

PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI
RIVAROLO CANAVESE



Piano Comunale di
PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento: DICEMBRE 2013

PREMESSA INTRODUTTIVA

1. La Protezione Civile

La Protezione Civile non costituisce una funzione pubblica tipica: essa consiste soprattutto nella predisposizione, nell'organizzazione e nel coordinamento di strumenti, risorse, attività con finalizzazione alla salvaguardia della vita, dell'ambiente e dei beni dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, catastrofi o comunque eventi calamitosi, anche di natura antropica.

E' una vera e propria politica dell'Ente Pubblico, che, partendo dalla conoscenza del territorio e degli insediamenti, ne coinvolge la gestione e ne disciplina l'uso; quindi, in caso di calamità, attiva le risorse operative in modo coordinato ed efficace da eliminare o mitigare gravi danni restaurando infine condizioni normali di vita.

2. La normativa di base

Il riferimento normativo di base è dato dalla legge 24-2-92, n. 225 e s.m.i., istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile (G.U. suppl. ord. n 64 del 17-3-1992). Tale legge-quadro fissa l'organizzazione territoriale (centrale, regionale, periferica) e determina le funzioni e le aree di attività.

A parte la normativa specifica, interessano la Protezione Civile tutte le norme che riguardano la salvaguardia dell'ambiente, la gestione del territorio, la sicurezza sociale e ambientale, sia se poste sul piano legislativo sia se recate da disposizioni statutarie e regolamentari, come ancora le normative che disciplinano la costituzione, l'organizzazione e le funzioni di enti, organi e organismi operanti in ambito (o anche in ambito) di protezione civile (a titolo di esempio: L. 18-5-89 n. 183 sul riassetto del territorio; statuti e regolamenti comunali e provinciali; L. 11-8-91, n. 266 e D.P.R. 21-9-94 n.613 sul volontariato).

In particolare si deve fare riferimento alla Legge della Regione Piemonte n°44/2000 che impone ai Sindaci dei Comuni l'obbligo di redigere e predisporre il piano comunale di protezione civile, ed alla Legge n°112/98 che trasferisce molte competenze in materia di protezione civile dalle Regioni alle Province ed ai Comuni.

3. Eventi e rischi

Prima di precisare le attività ed i compiti della Protezione Civile, la legge fondamentale 225/92 indica la tipologia degli eventi calamitosi in effetti come già verificatisi o in atto. In realtà, in protezione civile individuare un evento significa soprattutto individuare le attività idonee a fronteggiarlo, impedendo che accada o mitigandone gli effetti: in sostanza programmando interventi (in senso preventivo) e organizzandone altri (in senso di soccorso o ripristino). In definitiva, l'attenzione va concentrata sulle caratteristiche intrinseche dell'evento che si ipotizza di dover fronteggiare a prescindere dal suo verificarsi, rilevando soltanto il fattore rischio.

L'evento di Protezione Civile è quello di cui è possibile l'accadimento.

Pertanto, pare più opportuno individuare i rischi nei riguardi dei quali debbono essere esplicate le attività di Protezione Civile.

I rischi più presenti in Italia possono raggrupparsi nei seguenti: innanzitutto quello idrogeologico (alluvioni, frane), quindi in quello sismico, in quello derivante dalla lavorazione, stoccaggio e trasporto di sostanze pericolose e, inoltre degli incendi, oltre che a quello vulcanico e nucleare. Grave anche si presenta il rischio incendi, in aree più limitate si individuano altri rischi (sismico - chimico - industriale). Recentemente si è appalesato il rischio dell'immigrazione, anche di massa (con i conseguenti problemi di accoglienza e gestione).

La legge fondamentale precisa le «attività ed i compiti» di protezione civile: come può notarsi, nell'ordine logico e funzionale detti: programmazione (previsione e prevenzione) e pianificazione (soccorso e superamento dell'emergenza).

4. L'organizzazione fondamentale: il ruolo del Comune

L'organizzazione del servizio di protezione civile è articolata in livelli decrescenti, dove l'attività di quadro è riservata ad organi statali, mentre alle regioni e alle provincie viene riservata una funzione prevalentemente programmatoria. Il Comune costituisce il nucleo locale più proteso verso l'intervento di emergenza che verso la programmazione. In realtà, ove si riguardi la posizione del Comune nell'ordinamento politico-amministrativo, anche quale risulta dal quadro normativo della legge 8-6-90 n.142 e quale risulterà dall'attuazione della legge Bassanini (n. 59/1997), non può non concludersi invece per una effettiva centralità del Comune nel sistema (a parte la semplice constatazione che l'ambito comunale è quello a rischio e quello investito dall'evento).

Certamente nel futuro regime la regione vedrà ampliarsi la funzione programmatoria, organizzativa e di coordinamento, ambito nel quale la provincia assumerà una funzione meno limitata (e così altre istituzioni territoriali), ma il Comune non può non essere implicato in tutto l'arco del sistema di protezione civile (dalla programmazione di prevenzione alla pianificazione di soccorso), anche se alla realizzazione di assetti e gestione territoriale può contribuire altra autorità (quella di bacino per esempio).

5. Necessità di piano comunale e opportunità di Piano Intercomunale

Se tale è la realtà e verso l'accentuazione di compiti in sede locale è la prospettiva, anche se la legge in vigore non prevede obbligo per i comuni di dotarsi di un piano (ma anche di programma) di protezione civile, la necessità si appalesa evidente. Del resto, solo la presenza di un piano consente al sindaco di procedere in modo coordinato alle attività previste e necessarie (L.225/92). Il piano è certamente collegato ai rischi e al possibile evento: questi possono interessare più comuni. Peraltro, gli interventi richiedono applicazione di strumenti e corpi organizzati non economicamente convenienti o non organizzabili in molti comuni, specialmente se di ridotte dimensioni. Si evidenzia così, l'opportunità di forme collaborative intercomunali,

che possano soddisfare molte esigenze (fermo ovviamente il "potere sindacale" nei limiti dell'ambito comunale).

6. Struttura e finalità del piano

Il piano di cui si tratta in questa sede riguarda essenzialmente l'attività da porre in essere in caso di pericolo o di evento; presuppone evidentemente l'individuazione del rischio insito nel territorio, e organizza le strutture e prevede le modalità e le procedure di attivazione e di esplicazione del soccorso fino al superamento dell'emergenza. Esclude, pertanto, l'attività da porre in essere per eliminare il rischio, ove possibile, o mitigare le conseguenze di eventi calamitosi. A questo proposito risulta importante (come già detto) che il Comune proceda nell'attività gestionale e di assetto del territorio tenute presenti le condizioni di rischio esistenti (da cui possono risultare vincoli e limitazioni). Il piano in oggetto (che evidentemente ciascun Comune può redigere secondo la propria considerazione) sarà un documento non eccessivamente elaborato, ma certamente chiaro, di rapida e facile consultazione e soprattutto esecuzione, che riporti in una prima parte i dati "fissi" relativi al territorio e ai rischi, quindi l'organizzazione (strutture, risorse) e successivamente il funzionamento dei servizi, fino alle attività di superamento dell'emergenza.

7. Conclusioni

L'elaborazione del Piano di Protezione Civile del Comune di Rivarolo Canavese ha seguito, nella sua articolazione complessiva, quanto proposto dalla Regione Piemonte nelle "linee - guida per l'elaborazione del Piano Comunale di Protezione Civile - 1994" e successive indicazioni.

Questa scelta è avvenuta, affinché i Vari Piani di Protezione Civile Comunali o Intercomunali siano il più possibile omogenei tra loro per un più facile coordinamento organizzativo ed operativo tra i vari Enti Pubblici preposti agli interventi.

In questa previsione è stata parallelamente proposta ed attuata l'informatizzazione di tutto il Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Rivarolo Canavese al fine di permettere un più puntuale aggiornamento, nel tempo, dello stesso e/o una sua eventuale modificazione.

8. Trattamento dei dati sensibili inseriti nel Piano Comunale di Protezione Civile

Si precisa che, nel corso della Redazione e/o aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Rivarolo Canavese, il trattamento dei dati personali per attività in materia di Protezione Civile è autorizzato secondo quanto previsto dal Provvedimento legislativo n°1/P/2000 30/12/99 - 13/01/2000 "Individuazione di attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico per le quali è autorizzato il trattamento dei dati sensibili da parte dei soggetti pubblici".

9. Aggiornamenti successivi del Piano Comunale di Protezione Civile

Si ricorda che il Piano Comunale di Protezione Civile è un documento in continua evoluzione da aggiornare periodicamente al fine di recepire tutte quelle variazioni di dati che si producono nel tempo ed inoltre non è un documento normativo in quanto non è equiparabile ad un Piano Regolatore Comunale che viceversa impone degli indirizzi precisi circa le edificazioni e lo sviluppo urbano previsti negli anni a venire.

Rivarolo Canavese li, Dicembre 2013

REDAZIONE:

* **31 OTTOBRE 1998.**

I° AGGIORNAMENTO:

* **30 SETTEMBRE 2000.**

II° AGGIORNAMENTO:

* **30 SETTEMBRE 2001.**

III° AGGIORNAMENTO:

* **30 SETTEMBRE 2002.**

IV° AGGIORNAMENTO:

* **31 DICEMBRE 2003.**

V° AGGIORNAMENTO:

* **31 DICEMBRE 2013.**

INTRODUZIONE

Il Piano di Protezione Civile Comunale in oggetto, per gli aspetti operativi in armonia con il Piano Provinciale di Protezione Civile, dopo aver analizzato le caratteristiche del territorio comunale ed individuati i rischi in esso presenti, accerta la disponibilità di mezzi e personale nell'ambito comunale, definisce le procedure di allertamento ed assegna i compiti spettanti a ciascuno al verificarsi di un'emergenza.

In particolare, quindi, il piano contiene:

- I. dati sul territorio (vedi schede n° 1, 2, 3, 4, 5, 6);
- II. carta dei rischi (vedi scheda n° 7);
- III. indicazione dei compiti (vedi scheda n° 8);
- IV. elenco delle risorse (vedi schede n° 9, 10, 11, 12, 13);
- V. indicazione delle procedure d'intervento (vedi LE PROCEDURE OPERATIVE).

Il Piano in oggetto costituisce un necessario strumento di lavoro, sia in sede di previsione e prevenzione che per affrontare, con misure adeguate, una qualsiasi situazione di emergenza, prima che evolva negativamente, assumendo intensità ed estensione tali da richiedere interventi di carattere straordinario.

L'analisi del territorio, partendo da dati semplici, quali l'estensione del territorio comunale ed il numero di abitanti, ripartiti per circoscrizione/frazione, scompone nelle sue caratteristiche l'ambiente comunale individuandone i punti forti, le zone critiche e le aree sicuramente a rischio.

L'esame preventivo dei rischi, che possono determinare situazioni di emergenza a danno della popolazione del Comune, si fonda su una serie di dati tra cui l'analisi storica degli eventi calamitosi che si sono verificati nel passato sul territorio comunale, tenendo conto della loro frequenza e dell'incidenza che hanno avuto sulla collettività.

Inoltre vengono individuate e considerate le strutture, presenti sul territorio comunale, che altrove hanno già determinato l'insorgere di situazioni di pericolo.

L'immediatezza di un intervento in caso di calamità è subordinata ad un preventivo accertamento delle risorse disponibili sul territorio comunale. Il piano, a tale scopo, individua le disponibilità di personale, di mezzi, di attrezzature e di infrastrutture nell'ambito comunale ed intercomunale, anche attraverso accordi e convenzioni con gli Istituti e gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, le Istituzioni e organizzazioni anche private, i gruppi associati di volontariato civile, gli ordini ed i collegi professionali, e convenzioni con soggetti pubblici e privati.

Prefissati i risultati da conseguire in relazione alla tipologia dell'evento calamitoso da fronteggiare, occorre configurare il compito da assegnare ad ogni persona, ufficio, ente, gruppo di volontari chiamato ad intervenire.

La preventiva conoscenza dell'intervento da compiere determina negli interessati un orientamento mentale ed un impadronirsi della parte, favorendo così quegli automatismi operativi che l'emergenza richiede.

Il piano, infine, enuncia le procedure d'intervento, selezionate per tipologie di rischio, secondo criteri di fattibilità e convenienza, affinché la gestione dell'emergenza si sviluppi nel rispetto di un ordine prioritario, in modo quanto più possibile automatico, per evidenti ragioni di celerità ed efficacia.

In questa parte il suddetto piano individua le azioni da compiere con immediatezza. Tra di esse assume un ruolo d'importanza determinante l'aspetto informativo, sia preventivo, sia in emergenza. Occorre, quindi, la predisposizione di una rete delle comunicazioni da attivare rapidamente e di squadre di personale per un sollecito avvio delle ricognizioni.

Una particolare cura va posta nell'individuazione delle procedure e delle modalità di divulgazione delle notizie e di allertamento della popolazione.

Una siffatta preventiva analisi della situazione idrogeologica del territorio e della presenza di attività industriali pericolose, con la conseguente precisa individuazione delle aree esposte a pericolo di frane, esondazioni di corsi d'acqua ed al rischio industriale, dovrà costituire vincolo prioritario nell'elaborazione dei piani regolatori.

L'organizzazione in schede del Piano Comunale di Protezione Civile consente di:

- ◆ uniformare i vari piani comunali o intercomunali;
- ◆ agevolare la consultazione, anche da parte di estranei, della specifica realtà locale;
- ◆ facilitare l'aggiornamento di dati;
- ◆ favorire una successiva elaborazione del Piano su supporto informatico;
- ◆ omogeneizzare il metodo di analisi delle risorse disponibili;

Il Piano, inoltre, è corredato, per l'immediata visualizzazione dei dati raccolti, di apposita cartografia, in scala adeguata, idonea alla rappresentazione del territorio e di tutte quelle situazioni di rischio individuate nel corso dell'analisi effettuata.

PARTE I - LE PROCEDURE OPERATIVE

PARTE II - GLI ELABORATI GRAFICI

PARTE III - LA NORMATIVA DI LEGGE

PARTE I

SOMMARIO

1.A – DATI GENERALI.....	11
1.B - ELENCO RIONI/QUARTIERI/CIRCOSCRIZIONI/ FRAZIONI	17
2 - DATI CLIMATICI	19
3 - SITUAZIONE IDROGEOLOGICA.....	24
4 - INFRASTRUTTURE	33
5 - INSEDIAMENTI UMANI	47
6 - INSEDIAMENTI INDUSTRIALI.....	52
7 - IPOTESI DI RISCHIO	55
8 - PERSONALE COMUNALE	73
9 E 10 - LE RISORSE E I MEZZI.....	79
11 - LE STRUTTURE SANITARIE	131
12 - I MAGAZZINI DI RACCOLTA	151
13 - LE STRUTTURE DI RICETTIVITA' - AREE DI RICOVERO	157
GLI ELABORATI GRAFICI	168
LA NORMATIVA	170

1.a – DATI GENERALI

Lo scopo della scheda 1.a, dati generali, è quello di fornire un sunto delle caratteristiche principali del comune oggetto del Piano Comunale di Protezione Civile; in particolare sono indicati: la posizione del Comune nella cartografia determinata tramite la latitudine e la longitudine (gradi, minuti, secondi) e tramite le coordinate chilometriche del sistema Gauss-Boaga riferita alla sede del Municipio, l'estensione territoriale comunale e l'estensione delle diverse aree costituenti la stessa, ossia agricola, boschiva ed industriale, la popolazione residente e quella massima stimata (prevedendo un afflusso turistico in concomitanza di fiere, mercati o altri eventi simili), la densità di abitanti per kmq, l'eventuale suddivisione del Comune in rioni, quartieri, circoscrizioni, frazioni, punto poi sviluppato nella scheda 1.b, la direzione prevalente del vento (questa è riferita al maggior numero di giorni di presenza nell'arco di un anno) ed infine i sistemi di allarme presenti sul territorio Comunale.

a) Posizione ed importanza del Comune in rapporto ai centri di più diretto interesse

La città di Rivarolo Canavese situata sulle rive del torrente Orco nella regione da cui prende il secondo nome, allo scopo di evitare confusione con altri centri omonimi, situati in altre regioni e precisamente nelle province di Cremona, Genova e Mantova.

Il Canavese costituisce il protendimento verso nord della pianura Torinese da cui si stacca in corrispondenza delle lievi ondulazioni collinose esistenti tra Lombardore e Volpiano che accompagnano il corso del torrente Malone, a nord-est del quale ha appunto inizio la regione Canavesana.

Rivarolo è situata si può dire al centro della parte piena della regione stessa che ha caratteristiche geo-topografiche assai diverse passando da un'altitudine di 200

metri S.L.M. al limite inferiore, ai 3000 metri e più del massiccio del Gran Paradiso che con le sue proppaggini che accompagnano le valli del torrente Chiusella, del Soana, dell'Orco e del Malone, conclude la regione Canavesana al nord ed all'ovest mentre all'est si estende all'intero circondario di Ivrea, cioè alla parte ovest del bacino della Dora Baltea da Pont S. Martin ad oltre Caluso, ed a sud agli interi bacini del torrente Orco e del Malone e alla cosiddetta "Vauda".

Rivarolo Canavese è situata esattamente a nord di Torino, da cui dista 31 chilometri e gravita principalmente sulla città stessa a cui è unita da una delle strade statali più importanti della regione piemontese, di andamento pressochè rettilineo e pianeggiante, ad eccezione del tratto corrispondente alla collina di Lombardore. E' unita pure a Torino con la linea ferroviaria (FF.SS.) di Torino Porta Susa, il cui andamento si distacca alquanto dalla SS. 460, passando per Volpiano e Settimo, anziché per Lombardore e Leinì.

Rivarolo è inoltre unita a nord dalla stessa strada statale con i centri vicini situati allo sbocco delle valli dell'Orco e del Soana, cioè Pont Canavese, Cuornè e Valperga, nonché a est da altra strada provinciale (che si dirama da Rivarolo stessa ad Ozegna e Castellamonte).

Rivarolo costituisce nodo stradale e ferroviario di collegamento di altri vari centri anche secondari (Favria, Oglianico, Salassa, Agliè, San Giorgio, Vidracco, ecc.) sia nella direzione nord-sud che in quella ovest-est.

b) Confini

Il Comune di Rivarolo Canavese ha una superficie complessiva di Kmq. 32,320 e confina:

- a Nord con il Comune di Castellamonte - Salassa;
- a Est con i Comuni di Castellamonte – Ozegna – Ciconio - Lusigliè;

- a Sud con i Comuni di Feletto - Boscorero - Lombardore - Rivarossa;
- a Ovest con i Comuni di Oglianico e Favria.

c) Topografia

La pianura di Rivarolo è costituita da alluvioni relativamente antiche tagliate dai corsi d'acqua attuali. Il declivio naturale è dolce, l'altitudine che è nel concentrico sui 304 metri sul livello del mare, scende al limite sud del territorio a 242 metri (Cascina Vittoria) mentre raggiunge a nord i 323 metri della Borgata Vesignano, con una pendenza media dell'uno per cento.

La maggior parte del territorio è situata sulla sponda destra del torrente Orco ed una piccola parte sulla sponda sinistra.

d) Orografia – Cenni idrogeologici

L'analisi dei terreni eseguita dalla Stazione chimico-agrafia di Torino su circa 50 campioni prelevati in altrettanti punti del territorio ha rilevato la composizione media delle terre in millesimi come segue: sabbia fine 600 – sabbia finissima 139 – argilla 70 – argilla finissima 191 e l'analisi fisico-chimica ha rilevato presenze di humus in ragione del 40 all'80 per mille e di azoto organico in ragione dell'1 al 2 per mille; esistono solo tracce di calcare, mentre invece la concentrazione idrogenionica (pH) è quella normale dei terreni acidi.

La regione è costituita di terreni diluviali coperti da uno strato di limo lasciato dalla sedimentazione di antichi amplissimi alvei che riunivano il Malone e l'Orco e perciò di natura argillosa sabbiosa, mentre il sottostante strato alluvionale è costituito da sabbie, ghiaie e ciottoli.

Il territorio Comunale di Rivarolo, per il suo particolare assetto geomorfologico può essere costituito da un'estesa pianura fluvio-glaciale Rissiana, sospesa di una decina di metri sulla quota dell'alveo dell'Orco e raccordata a questo da una ripida scarpata e quello orientale, rappresentato dalle alluvioni recenti e attuali del fiume.

Mentre il settore orientale del territorio comunale è direttamente interessato dai problemi legati all'evoluzione della dinamica fluviale dell'Orco, per cui i fattori di rischio idrogeologico sono notevolmente elevati, data l'ampiezza del bacino interessato e le notevoli conseguenti portate liquide e solide, l'alto terrazzo che costituisce il settore occidentale, attraversato esclusivamente da piccoli rii e canali, in situazioni meteorologiche normali non presenta particolari problemi di dissesto idrogeologico.

In realtà, in occasione di eventi straordinari, o comunque di una certa entità, anche il settore occidentale può essere interessato da fenomeni di tracimazione con conseguente esondazione che si verificano in alcune aree prossime ai rii e la canalizzazione, dove aumenti improvvisi delle portate liquide o solide potrebbero presentare notevoli difficoltà di deflusso .

Nel Piano Provinciale per la Protezione civile l'area canavesana è definitiva zona di bassa pianura.

La forma pianeggiante dell'intero territorio rende facili e comode le comunicazioni con le regioni circostanti sulla destra dell'Orco, mentre questo torrente le limita a punti obbligati sulla sinistra. Uno di questi punti è situato in corrispondenza del centro di Rivarolo, e comanda le comunicazioni con i centri della riva sinistra sino a Castellamonte.

Fatta eccezione per i terreni adiacenti all'Orco soggetti alle piene, il territorio è fertile anche per la sua facile irrigabilità sia con le derivazioni dal torrente che per l'abbondanza di acque nel sottosuolo.

e) Idrografia

Il territorio Comunale è interessato dal bacino imbrifero del torrente Orco dal quale in territorio del Comune di Valperga, località Gallenca, si diparte una derivazione dello stesso, chiamata "Roggia di Rivarolo" per antico diritto (15/10/1380) con scrittura dei Sig.ri di Valperga a favore della collettività di Rivarolo.

f) Clima

Il clima risente dell'influenza dei corsi d'acqua, con nebbie ed umidità per altro non eccessive nella stagione invernale.

La temperatura oscilla da un minimo invernale di 20° sotto zero ad un massimo estivo di 35°, con la media annuale di 12°, l'invernale intorno allo zero e l'estiva sui 23°, cioè la media della valle Padana.

Venti dominanti hanno direzione nord-est e sud-ovest, variabili dal debole al forte, raro il fortissimo. Prevalenti i forti dal nord ed i deboli dal sud.

g) Viabilità

L'attraversamento Sud-Nord dell'abitato di Rivarolo è costituito dalla SS. 460 che è la strada centrale di tutto il Canavese e delle sue valli.

L'attraversamento Est-Ovest è costituito dalle Strade Provinciali che collegano il traffico da e per Favria – Ozegna – Castellamonte.

Rivarolo è inoltre servito dalle linee ferroviarie G.T.T.

h) Popolazione

La popolazione residente alla data del 31.10.2013 è di 12.478 soggetti.

Fonte: - Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio tecnico;
- Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio anagrafico.

DATI GENERALI

LATITUDINE:	45° 19' 00"
LONGITUDINE:	04° 43' 00"
COORDINATE CHILOMETRICHE:	GAUSS-BOAGA sistema nazionale fuso OVEST: 1.400.150 – NORD: 5.020.750
ALTITUDINE:	mt. 304
ESTENSIONE:	c.a. Km ² . 32,32
AREA URBANA:	-
AREA AGRICOLA:	-
AREA BOSCHIVA:	-
AREA INDUSTRIALE:	-
POPOLAZIONE RESIDENTE:	12.478 (al 31/10/2013)
MAX STIMATA:	c.a. 12.500
DENSITÀ PER Km²:	2.207
NUMERO RIONI / QUARTIERI / CIRCOSCRIZIONI:	NESSUNO
NUMERO FRAZIONI:	10
STRADE COMUNALI:	c.a. Km. 53
DIREZIONE PREVALENTE DEL VENTO:	NORD-EST E SUD- OVEST – variabili dal debole al forte, raro il fortissimo. Prevalenti i forti dal NORD ed i deboli dal SUD

1.b - ELENCO RIONI/QUARTIERI/CIRCOSCRIZIONI/ FRAZIONI

La scheda 1.b rappresenta quello che puo' essere definito un approfondimento relativo alla suddivisione del territorio Comunale in rioni, quartieri, circoscrizioni, frazioni riportato nella scheda 1.a. Nella tabella sono riportate le suddivisioni del territorio e la loro denominazione, la popolazione residente e quella massima stimata (prevedendo un afflusso turistico in concomitanza di fiere, mercati ed eventi simili), la posizione delle suddette aree tramite latitudine , longitudine ed altitudine riferite al centro di un'ipotetica circonferenza comprendente tutte le costruzioni interessate dell'area di frazionamento nonche' la distanza dello stesso dal centro del Comune (intendendo per centro del comune l'edificio Municipale).

Fonte: - Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Tecnico;
Ufficio Anagrafico.

ELENCO RIONI / QUARTIERI / CIRCOSCRIZIONI / FRAZIONI**FRAZIONI: 10**

NOME	POP. RESIDENTE	ALTIT.	DISTANZA (m circa da concentrico)
VESIGNANO	406	313	2000
CARDINE	389	286	1700
BONAUDI	72	278	3500
MASTRI	107	260	5000
ARGENTERA	909	270	4500
S. ANNA	107	282	3500
PAGLIE	40	290	2600
PRAGLIE	41	287	2500
OBIANO	121	303	2200
PASQUARO	1149	294	1600
REGIONE GAVE	42	298	2300
CONCENTRICO	9120	304	-

2 - DATI CLIMATICI

In questa sezione viene indicata la situazione climatica del Comune, oggetto del P.P.C.; è risaputo, infatti, che l'azione degli agenti atmosferici determina sovente fenomeni con un elevato grado di pericolosità; basti pensare allo stretto legame che intercorre tra il verificarsi di inondazioni, frane, smottamenti, ecc. e precipitazioni piovose persistenti.

2.a - DIREZIONE ED INTENSITA' DEI VENTI PREDOMINANTI

La scheda 2.a indica la direzione e l'intensità dei venti predominanti nei vari periodi dell'anno 1995; l'analisi è eseguita mese per mese indicando, tramite percentuali, la dominanza dei venti nelle diverse direzioni dei punti cardinali, la velocità massima del vento (in metri al secondo) nell'arco del mese oggetto di analisi. A fine tabella, inoltre, sono riportate le medie annuali dei valori sopra citati.

Fonte: - Regione Piemonte – CSI – Servizio Meteo-Idrografico – C.so Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino.

**DATI CLIMATICI - DIREZIONE ED INTENSITÀ DEI VENTI
PREDOMINANTI**

LUOGO DI RILEVAMENTO: Santuario di Belmonte (684 mt. s.l.m.) – Cuorné.

Latitudine: 45° 22' 12''

Longitudine: 04° 48' 53''

MESI	N (%)	NE (%)	E (%)	SE (%)	S (%)	SW (%)	W (%)	NW (%)	CAL	MAX MENSILE (Vel. m/s)
Gen	16.67	0.00	0.00	3.33	60.00	3.33	0.00	16.67	-	-
Feb	0.00	3.57	0.00	60.71	17.86	0.00	0.00	17.86	-	31.42
Mar	0.00	0.00	0.00	80.64	3.22	0.00	0.00	16.13	-	33.28
Apr	3.33	6.67	3.33	70.00	0.00	0.00	0.00	13.33	-	23.19
Mag	3.22	9.68	0.00	67.74	6.45	3.22	3.22	6.45	-	19.94
Giu	0.00	3.33	6.67	80.00	0.00	0.00	0.00	6.67	-	18.17
Lug	0.00	0.00	3.22	80.64	0.00	0.00	0.00	16.13	-	17.69
Ago	0.00	3.22	0.00	67.74	6.45	0.00	3.22	19.35	-	26.36
Set	3.33	3.33	0.00	56.67	0.00	0.00	6.67	26.67	-	18.05
Ott	0.00	0.00	0.00	77.42	9.68	0.00	0.00	12.90	-	18.14
Nov	3.57	0.00	0.00	53.57	7.14	0.00	0.00	32.14	-	28.47
Dic	5.00	5.00	0.00	45.00	15.00	0.00	0.00	30.00	-	18.67
Anno	5.85	4.97	4.41	61.955	15.725	3.275	4.37	17.86	-	23.03

N.B.: Per luogo di rilevamento si intende o lo stesso Comune dove sono state fatte le osservazioni necessarie, o il più vicino centro di rilevamento dell'Aeronautica (aeroporti e simili);

cal. = calma;

vel. = velocità.

2.b - TEMPERATURE E PRECIPITAZIONI

La scheda 2.b indica: le temperature estreme (massima e minima) rilevate nell'arco di un anno e relative ad ogni singolo mese suddividendolo nella 1^a e nella 2^a quindicina di giorni; le temperature medie rilevate nell'arco di un anno (1995) e relative ad ogni singolo mese, le temperature relative alla media trentennale (1926-1955) e lo scostamento dalla media percentuale; le precipitazioni rilevate durante l'arco di un anno (1995) e relative ad ogni singolo mese, la media percentuale mensile (1921-1950), lo scostamento percentuale dalla media trentennale. Le temperature sono indicate in gradi centigradi e la densità delle precipitazioni in millimetri.

Fonte: - Temperature: Regione Piemonte – CSI – Servizio Meteo-Idrografico – C.so
Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino.

- Precipitazioni: Ufficio Idrografico e Mareografico di Parma – Sezione
staccata di Torino – C.so Bolzano – 10100 Torino.

DATI CLIMATICI - TEMPERATURE E PRECIPITAZIONI
--

LUOGO DI RILEVAMENTO: Santuario di Belmonte (684 mt. s.l.m.) – Cuorgné.

CARATTERISTICHE TERMOMETRICHE E PLUVIOMETRICHE

	TEMPERATURE ESTREME 1995				TEMPERAT. MEDIE			PRECIPITAZIONI			
	gg. 1 + 15		gg. 16 + 31								
	Max	Min	Max	Min	1995	Norm	Scost	1995	Norm	% norm	Scost
Gen.	13.60	-4.10	12.10	-2.30	2.66	-	-	7.80	-	-	-
Feb.	17.50	1.50	13.10	1.20	6.24	-	-	10.40	-	-	-
Mar.	9.90	-1.30	16.60	1.10	6.23	-	-	2.80	-	-	-
Apr.	23.20	2.70	16.70	5.00	10.64	-	-	50.80	-	-	-
Mag.	23.00	6.80	24.90	6.20	14.56	-	-	29.00	-	-	-
Giu.	22.30	8.80	26.30	8.40	16.12	-	-	41.20	-	-	-
Lug.	27.80	13.70	29.70	17.80	22.46	-	-	18.60	-	-	-
Ago.	27.90	13.70	25.40	9.50	19.77	-	-	33.20	-	-	-
Set.	22.40	11.40	18.80	7.00	13.80	-	-	59.40	-	-	-
Ott.	21.60	9.30	18.60	7.50	14.07	-	-	47.60	-	-	-
Nov.	18.70	0.80	12.50	-0.10	6.53	-	-	38.60	-	-	-
Dic.	11.20	-2.90	10.10	-4.00	3.07	-	-	15.40	-	-	-
Medie /Totali	19.92	5.03	18.73	4.77	11.34	-	-	354.8	-	-	-

LEGENDA

- gg 1 + 15:** prima metà del mese;
gg 16 + 31: seconda metà del mese;
Max: temperatura massima assoluta [°C];
Min: temperatura minima assoluta [°C];
1995: temperatura media mensile [°C] e precipitazioni totali mensili [mm];
Norm: media trentennale (1926 + 1955 per temperature [°C], 1921 + 1950 per le precipitazioni [mm]);
Scost: scostamento dalla media trentennale [°C]/[mm];
% norm: scostamento percentuale dalla media trentennale;

3 - SITUAZIONE IDROGEOLOGICA

In questa sezione vengono evidenziate le caratteristiche geomorfologiche del terreno sul quale è sito il Comune oggetto di P.P.C., dei fenomeni ricorrenti ad esso connessi, della situazione idrografica con particolare riferimento alle caratteristiche dei corsi d'acqua che lo attraversano e dei fenomeni verificatisi (piene, allagamenti, esondazioni, tracimazioni, processi erosivi. ecc..) sul territorio comunale.

3.a - CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE

La scheda indica quali sono gli aspetti generali che caratterizzano il territorio comunale, ovvero se questo è sito in pianura, collina o montagna nonché la morfologia della località (crinale, mezza costa o fondovalle) con particolare attenzione ai fenomeni ricorrenti la cui conoscenza può permettere di prevenire eventuali situazioni di pericolo.

Fonte: - Osservazioni, misurazioni e controlli eseguiti in loco;
- Studio di Geologia Tecnica “Dott. Maurizio CANEPA”.

CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE
--

La maggior parte del territorio comunale è costituito da depositi di origine fluvioglaciale di età Rissiana (o almeno in parte Mindeliana). Si presentano di colore rosso bruno, sono costituiti da una porzione ciottolosa, con elementi clastici a sezione ellissoidica con asse maggiore raramente superiore ai 20-30 cm. Questi sono immersi in una matrice fine di natura prevalentemente sabbioso-limosa con una importante frazione argillosa. Sono dotati di permeabilità medio-alta. Presentano un paleosuolo limoso-argilloso potente sino a 1.0-1.2 mt. E con caratteristiche semi-impermeabili.

ASPETTI GENERALI DEL TERRITORIO COMUNALE

pianura	X	Collina	-	Montagna	-
---------	---	---------	---	----------	---

MORFOLOGIA DELLA LOCALITÀ

crinale	-	mezza costa	-	Fondovalle	X
---------	---	-------------	---	------------	---

FENOMENI RICORRENTI:

Ingrossamento del Torrente Orco in concomitanza di precipitazioni copiose con conseguenti fenomeni di esondazione dello stesso principalmente sulla sponda sinistra idrografica e talora di erosione spondale sulla riva destra. Un'attenzione particolare deve essere rivolta al canale denominato "Rio Crosa" causa di frequenti allagamenti circoscritti alle aree viabili di riferimento, così come individuato sulla cartografia di Piano; tali fenomeni, che occasionalmente interessano anche altri corsi d'acqua in misura lieve, pur non essendo di particolare rilevanza si verificano con frequenza maggiore rispetto a quanto già menzionato in relazione allo studio idrogeologico effettuato per il torrente Orco.

3.b - SITUAZIONE IDROGRAFICA

La scheda 3.b fornisce un chiaro quadro della situazione idrografica sul territorio comunale; in essa oltre alla denominazione del corso d'acqua esaminato vengono elencate le seguenti caratteristiche: la profondità dell'alveo, gli impedimenti al regolare deflusso delle acque dovuti allo sviluppo eccessivo della vegetazione, ai depositi alluvionali, alla presenza di manufatti o discariche, l'efficienza delle opere sistematorie in alveo con tre livelli di giudizio (ottimo, sufficiente od insufficiente), la presenza di processi erosivi in alveo con l'individuazione del sito ove questi vengono localizzati (sponda destra, sinistra, fondo, manufatti) nonché i fenomeni verificatisi (piene, allagamenti, esondazioni, tracimazioni, processi erosivi, processi deposizionali, ecc..) con l'indicazione, quando possibile, della massima altezza raggiunta dalle piene al di sopra del piano di campagna.

Si precisa che la suddetta scheda viene ripetuta per ogni corso d'acqua interessato dall'analisi.

Fonte: - Osservazioni, misurazioni e controlli eseguiti in loco;

- Provincia di Torino: carte tecniche;
- Studio di Geologia Tecnica "Dott. Maurizio CANEPA".

SITUAZIONE IDROGRAFICA

BACINO:	PO	TORRENTE:	ORCO
CORSO D'ACQUA:	//	CANALE:	//
ALVEO:	Profondità: mt. 2/5 – Larghezza: mt. 40/60		

IMPEDIMENTI AL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE

- per eccessivo sviluppo della vegetazione:	NO	-
- per ingombro di depositi alluvionali:	NO	-
- per presenza di manufatti:	-	in parte per la presenza di nuovo rilevato stradale in corrispondenza del ponte sulla S.P. N°42
- per presenza di discariche:	-	in parte

EFFICIENZA DELLE OPERE SISTEMATORIE IN ALVEO

- opere trasversali:	ottima	X	sufficiente	-	Insufficiente	-
- difese di sponda:	ottima	-	sufficiente	X	Insufficiente	-

PROCESSI EROSIVI IN ALVEO

Sponda dx	X	Sponda sx	-	fondo	-	Manufatti	-
-----------	---	-----------	---	-------	---	-----------	---

MASSIMA ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA PIENA DEL: 1994

AL DI SOPRA DEL PIANO DI CAMPAGNA m.: -

FENOMENI VERIFICATISI

Allagamenti	X	Esondazioni	X	Tracimazioni	-
-------------	---	-------------	---	--------------	---

N.B.: sono state realizzate, conseguentemente alla alluvione verificatasi nel corso del Novembre 1994, opere di difesa idraulica consistenti in scogliere antierosive a protezione di tratti di sponda del torrente Orco sia a monte che a valle dell'abitato. Tali opere sono state individuate e recepite nello studio geologico-tecnico effettuato per il Territorio Comunale di Rivarolo Canavese.

SITUAZIONE IDROGRAFICA

BACINO:	//	TORRENTE:	//
CORSO D'ACQUA:	RIO PROVANINA	CANALE:	//
ALVEO:	Profondità: mt. 1/2 – Larghezza: mt. 5/7		

IMPEDIMENTI AL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE

- per eccessivo sviluppo della vegetazione:	-	SI
- per ingombro di depositi alluvionali:	NO	-
- per presenza di manufatti:	-	SI
- per presenza di discariche:	NO	-

EFFICIENZA DELLE OPERE SISTEMATORIE IN ALVEO

- opere trasversali:	ottima	-	sufficiente	-	Insufficiente	X
- difese di sponda:	ottima	-	sufficiente	-	Insufficiente	X

PROCESSI EROSIIVI IN ALVEO

sponda dx	-	Sponda sx	-	fondo	-	Manufatti	-
-----------	---	-----------	---	-------	---	-----------	---

MASSIMA ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA PIENA DEL: 1994

AL DI SOPRA DEL PIANO DI CAMPAGNA m.: -

FENOMENI VERIFICATISI

Allagamenti	-	Esondazioni	X	Tracimazioni	X
-------------	---	-------------	---	--------------	---

N.B.: si segnala, così come dall'individuazione dell'area esondabile nel piano in oggetto, la possibilità, in corrispondenza del ponte sulla Statale 460 di Ceresole, che si verificano dei fenomeni di rigurgito e conseguente allagamento della carreggiata stradale per la presenza di n° 2 tubazioni in lamiera del diametro di c.a. mt. 2.50 che convogliano il regolare flusso delle acque.

SITUAZIONE IDROGRAFICA

BACINO:	//	TORRENTE:	//
CORSO D'ACQUA:	RIO CROSA	CANALE:	//
ALVEO:	Profondità: mt. 1/2 – Larghezza: mt. 3/5		

IMPEDIMENTI AL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE

- per eccessivo sviluppo della vegetazione:	-	SI
- per ingombro di depositi alluvionali:	NO	-
- per presenza di manufatti:	-	SI
- per presenza di discariche:	NO	-

EFFICIENZA DELLE OPERE SISTEMATORIE IN ALVEO

- opere trasversali:	ottima	-	sufficiente	X	Insufficiente	-
- difese di sponda:	ottima	-	sufficiente	-	Insufficiente	X

PROCESSI EROSIVI IN ALVEO

sponda dx	-	Sponda sx	-	fondo	-	Manufatti	-
-----------	---	-----------	---	-------	---	-----------	---

MASSIMA ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA PIENA DEL: 1994

AL DI SOPRA DEL PIANO DI CAMPAGNA m.: -

FENOMENI VERIFICATISI

Allagamenti	-	Esondazioni	X	Tracimazioni	X
-------------	---	-------------	---	--------------	---

N.B.: si segnala, che il corso d'acqua analizzato presenta dei tratti intubati e che pertanto rappresenta una possibile situazione di pericolo per eventuali fenomeni di tracimazione.

SITUAZIONE IDROGRAFICA

BACINO:	//	TORRENTE:	//
CORSO D'ACQUA:	RIO CARDINE	CANALE:	//
ALVEO:	Profondità: mt. 0.5/1 – Larghezza: mt. 3/5		

IMPEDIMENTI AL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE

- per eccessivo sviluppo della vegetazione:	-	SI
- per ingombro di depositi alluvionali:	NO	-
- per presenza di manufatti:	-	SI
- per presenza di discariche:	NO	-

EFFICIENZA DELLE OPERE SISTEMATORIE IN ALVEO

- opere trasversali:	ottima	-	sufficiente	X	Insufficiente	-
- difese di sponda:	ottima	-	sufficiente	-	Insufficiente	X

PROCESSI EROSIVI IN ALVEO

sponda dx	-	Sponda sx	-	fondo	-	Manufatti	-
-----------	---	-----------	---	-------	---	-----------	---

MASSIMA ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA PIENA DEL: 1994

AL DI SOPRA DEL PIANO DI CAMPAGNA m.: -

FENOMENI VERIFICATISI

Allagamenti	-	Esondazioni	X	Tracimazioni	X
-------------	---	-------------	---	--------------	---

N.B.: si segnala, così come dall'individuazione dell'area esondabile nel piano in oggetto, la possibilità, in corrispondenza del manufatto (ponte), indicato sugli elaborati cartografici con il n° 3, sulla Statale 460 di Ceresole, che si verificano dei fenomeni di rigurgito e conseguente allagamento della carreggiata stradale per la presenza di n° 1 tubazione in lamiera del diametro di c.a. mt. 2.00 che convoglia il regolare flusso delle acque.

SITUAZIONE IDROGRAFICA

BACINO:	//	TORRENTE:	ORCO
CORSO D'ACQUA:	ROGGIA DI VESIGNANO	CANALE:	//
ALVEO:	Profondità: mt. 1/2 – Larghezza: mt. 3/4		

IMPEDIMENTI AL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE

- per eccessivo sviluppo della vegetazione:	-	SI
- per ingombro di depositi alluvionali:	NO	-
- per presenza di manufatti:	-	SI
- per presenza di discariche:	NO	-

EFFICIENZA DELLE OPERE SISTEMATORIE IN ALVEO

- opere trasversali:	ottima	-	sufficiente	X	Insufficiente	-
- difese di sponda:	ottima	-	sufficiente	-	Insufficiente	X

PROCESSI EROSIVI IN ALVEO

sponda dx	-	Sponda sx	-	fondo	-	Manufatti	-
-----------	---	-----------	---	-------	---	-----------	---

MASSIMA ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA PIENA DEL: 1994

AL DI SOPRA DEL PIANO DI CAMPAGNA m.: -

FENOMENI VERIFICATISI

Allagamenti	-	Esondazioni	-	Tracimazioni	X
-------------	---	-------------	---	--------------	---

N.B.: si segnala, per il sopracitato corso d'acqua, la sua parziale intubazione per un tratto di percorso che va dal Centro Polisportivo Comunale di Via Trieste alla Via A. Merlo. Tale situazione viene segnalata per eventuali fenomeni di tracimazione.

4 - INFRASTRUTTURE

La sezione n° 4 riporta un elenco delle infrastrutture e dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale; le infrastrutture prese in considerazione sono quelle valutate a rischio di un possibile coinvolgimento nei vari stati di emergenza. E' stata presa in considerazione la rete stradale e i relativi manufatti: ponti, gallerie, viadotti, le stazioni di collegamento (ferroviaria, fluviale, aereoportuale, eliportuale, ecc.) e le risorse idriche quali acquedotti, pozzi, sorgenti e serbatoi di accumulo.

4.a - VIABILITA' PRINCIPALE

Nella scheda 4.a è riportata la viabilità principale del Comune che consente il doppio transito dei mezzi di soccorso (occorre ricordare che l'analisi è limitata alla viabilità adducante alle aree a rischio ed alle strutture strategiche quali ospedali, scuole, uffici pubblici, stazioni di collegamento, strutture alloggiative quali alberghi e campeggi, ecc.).

In particolare vengono indicate la denominazione delle strade considerate, la larghezza minima, la pendenza massima, la presenza di particolari manufatti quali canali, ponti, viadotti, ecc. ed eventuali note aggiuntive che definiscono le caratteristiche della strada (ad esempio se è Comunale, Provinciale, Statale).

Fonte: - Provincia di Torino: carte tecniche;

- Comune di Rivarolo Canavese: carta toponomastica;
- Osservazioni, misurazioni e controlli eseguiti in loco.

VIABILITÀ PRINCIPALE

NOME STRADA SIGLA	LARGHEZZA A MIN (m)	PENDENZA MAX (%)	MANUFATTI PRESENTI (NUMERO)	NOTE
S.S. 460	6.50	Variabile	2: Ponte n° 3 su Rio Cardine e ponte N° 1 su Rio Provanina	-
S.P. 37	4.00	Variabile	3: ponti n° 5-6-4	-
S.P. 38	4.00	Variabile	-	-
S.P. 222	12.00	Variabile	1: Ponte n° 7 di recente realizzazione	-

NOTA:

L'analisi sarà limitata alla viabilità adducente alle aree a rischio ed alle strutture "strategiche" (ospedali, scuole, uffici pubblici, stazioni di collegamento, ecc.) e che consente il doppio transito dei mezzi di soccorso.

4.b - MANUFATTI (PONTI - VIADOTTI - GALLERIE)

Nella scheda 4.b sono elencati: i manufatti (ponti, viadotti, gallerie, etc...), dei quali vengono indicati il nome, la tipologia dell'opera, il tracciato stradale sul quale il manufatto giace, le coordinate che ne consentono l'individuazione sulla cartografia, la proprietà e le caratteristiche principali quali larghezza utile per il transito, lunghezza dell'opera, altezza massima di transito e carico massimo sopportabile (Q).

Fonte: - osservazioni, misurazioni e controlli eseguiti in loco.

MANUFATTI (PONTI - VIADOTTI - GALLERIE)
--

N.ro	NOME OPERA	TIPO OPERA	STRADA SU CUI GIACE	COORDINAT E (lat-long.)	PROPRIETÀ INDIRIZZO – TEL.	CARATTERIS TICHE (tonn.)	NOTE
1	Ponte Rio Provanina	Conglomerato cementizio e prefabbricati in lamiera	S.S. 460 di Ceresole	-	Comune di Rivarolo Canavese	LAR. 6.50 mt. LUN. 6.00 mt. ALT. - Q. -	-
2	Ponte Rio Cardine	Muratura	S.P. 37	-	Comune di Rivarolo Canavese	LAR. 5.50 mt. LUN. 3.50 mt. ALT. - Q. -	-
3	Ponte Rio Cardine	Conglomerato cementizio e prefabbricati in lamiera	S.S. 460 di Ceresole	-	Comune di Rivarolo Canavese	LAR. 6.50 mt. LUN. 5.00 mt. ALT. - Q. -	-
4	Ponte Rio Provanina	Conglomerato cementizio e prefabbricati in lamiera	S.P. 37	-	Comune di Rivarolo Canavese	LAR. 4.50 mt. LUN. 3.00 mt. ALT. - Q. -	-
5	Ponte Rio Crosa	Muratura	S.P. 37	-	Comune di Rivarolo Canavese	LAR. 7.00 mt. LUN. 8.00 mt. ALT. - Q. -	-
6	Ponte Rio Provanina	Muratura	S.P.37	-	Comune di Rivarolo Canavese	LAR. 4.50 mt. LUN. 8.00 mt. ALT. - Q. -	-
7	Ponte Torrente Orco	C.A. Viadotto	S.P. 222	-	Comune di Rivarolo Canavese	LAR. 13.50 mt. LUN. 140.00 mt. ALT. - Q. -	-

N.B.: LAR. = larghezza utile per il transito;
LUN. = lunghezza dell'opera;
ALT. = altezza massima di transito;
Q. = carico massimo sopportabile.

4.c - STAZIONI DI COLLEGAMENTO

Nella scheda 4.c sono elencate le stazioni di collegamento (ferroviarie, fluviali, aereoportuali, eliportuali, aree di atterraggio, ecc.); la tabella indica il nome del Comune e la Provincia ove è sita la stazione, la categoria di appartenenza della stessa, la sua denominazione, le coordinate latitudinali e longitudinali indicate in gradi, minuti e secondi, l'altitudine in metri sul livello del mare e le caratteristiche che permettono una più precisa definizione delle peculiarità della stazione (tipo di binari, forza motrice, massimo pescaggio consentito, servizi forniti, numero di piste disponibili, presenza di impianti di carico e scarico merci, stazioni di collegamento più vicine, ecc.).

Fonte: - Provincia di Torino: carte tecniche;

- Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Tecnico.

STAZIONI DI COLLEGAMENTO

(ferrovia - porti - aeroporti ecc.)

NOME COMUNE:	RIVAROLO CANAVESE
SIGLA PROVINCIA:	TO
CATEGORIA DI APPARTENENZA:	CENTRO OPERATIVO MISTO -V ZONA
DENOMINAZIONE STAZIONE:	STAZIONE AUTOFERROVIARIA
LATITUDINE (GR, MM, SS):	45° 20' 00"
LONGITUDINE (GR, MM, SS):	4° 43' 30"
ALTITUDINE (m s.l.m.):	304

N.B.: Stazione di collegamento ferroviaria, marittima, fluviale, eliporto, aeroporto, lagunare, aree di atterraggio.

Caratteristiche: tipo binari, forza motrice, massimo pescaggio consentito, servizi forniti, numero piste disponibili, presenza di impianti di carico e scarico merci, ecc..

Il numero (N.) fa riferimento alla pianta della viabilità.

STAZIONI DI COLLEGAMENTO

(ferrovia - porti - aeroporti ecc.)

COMUNI INTERESSATI	PROVINCIA	DISTANZA (Km)
CANISCHIO	TO	20
CUORGNE'	TO	9
FORNO CANAVESE	TO	11
PERTUSIO	TO	7
PRASCORSANO	TO	15
PRATIGLIONE	TO	12
RIVARA	TO	8
S. COLOMBANO BELMONTE	TO	11
VALPERGA	TO	7
ALPETTE	TO	14
CERESOLE REALE	TO	45
FRASINETTO	TO	20
INGRIA	TO	20
LOCANA	TO	24
NOASCA	TO	39
PONT CANAVESE	TO	15
RIBORDONE	TO	24
RONCO	TO	25
SPARONE	TO	19
VALPRATO SOANA	TO	27
BOSCONERO	TO	7
CICONIO	TO	3
FAVRIA	TO	3
FELETTO	TO	3
LUSIGLIE'	TO	6
OGLIANICO	TO	4
OZEGNA	TO	2
RIVAROSSA	TO	9
SALASSA	TO	5
S. PONSO	TO	6
BUSANO	TO	5

4.d - RISORSE IDRICHE

La Scheda 4.d indica le risorse idriche presenti sul territorio Comunale ed eventualmente su quello dei Comuni limitrofi (nel caso queste risorse servano il Comune oggetto del P.P.C.).

Viene redatta una scheda per ogni risorsa idrica considerata (acquedotti, pozzi, sorgenti, serbatoi di accumulo). Nelle tabelle sono indicati: il tipo di risorsa , la località di captazione della quale sono precisate le coordinate latitudinali e longitudinali espresse in gradi minuti e secondi, l'altitudine, la distanza dal comune espressa in Chilometri, la portata in mc/h, la quantità totale di risorsa (indicata in mc) per pozzi ed altre risorse puntiformi, la presenza e il n° di stazioni di pompaggio, l'ubicazione della risorsa, le coordinate di longitudine e latitudine espresse in gradi, minuti e secondi, e la presenza di generatori autonomi per il pompaggio dell'acqua. Ove possibile nelle note vengono indicate le notizie relative alla qualità dell'acqua.

Fonte: - Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Tecnico;

- Studio di Geologia Tecnica "Dott. Maurizio CANEPA".

RISORSE IDRICHE

(acquedotti, pozzi, sorgenti, serbatoi di accumulo)

TIPO DI RISORSA:	POZZO N°1
LOCALITÀ DI CAPTAZIONE:	FRAZIONE VESIGNANO
COORDINATE CHILOMETRICHE (GAUSS-BOAGA):	5.022.396,5 NORD
	1.398.343 OVEST
ALTITUDINE (m s.l.m.):	c.a. 321,70
DISTANZA DAL COMUNE (km):	2,460
PORTATA (mc/h):	-
QUANTITÀ TOTALE (mc):	-
STAZIONI DI POMPAGGIO (N.):	-
UBICAZIONE:	-
LATITUDINE (GR, MM, SS):	-
LONGITUDINE (GR, MM, SS):	-
ALTITUDINE (m s.l.m.):	-
PRESENZA DI GENERATORI AUTONOMI PER IL POMPAGGIO DELL'ACQUA (Si/No):	-

NOTE

N.B. Portata: solo per acquedotti e sorgenti.

Quantità totale: serbatoi, pozzi ed altre risorse puntiformi.

Nelle note mettere anche notizie inerenti la qualità dell'acqua.

Una scheda per ogni risorsa idrica.

RISORSE IDRICHE

(acquedotti, pozzi, sorgenti, serbatoi di accumulo)

TIPO DI RISORSA:	POZZO N°2
LOCALITÀ DI CAPTAZIONE:	FRAZIONE VESIGNANO
COORDINATE CHILOMETRICHE (GAUSS-BOAGA):	5.022.215 NORD
	1.398.343 OVEST
ALTITUDINE (m s.l.m.):	c.a. 321,70
DISTANZA DAL COMUNE (km):	2,357
PORTATA (mc/h):	-
QUANTITÀ TOTALE (mc):	-
STAZIONI DI POMPAGGIO (N.):	-
UBICAZIONE:	-
LATITUDINE (GR, MM, SS):	-
LONGITUDINE (GR, MM, SS):	-
ALTITUDINE (m s.l.m.):	-
PRESENZA DI GENERATORI AUTONOMI PER IL POMPAGGIO DELL'ACQUA (Si/No):	-

NOTE

N.B. Portata: solo per acquedotti e sorgenti.

Quantità totale: serbatoi, pozzi ed altre risorse puntiformi.

Nelle note mettere anche notizie inerenti la qualità dell'acqua.

Una scheda per ogni risorsa idrica.

RISORSE IDRICHE

(acquedotti, pozzi, sorgenti, serbatoi di accumulo)

TIPO DI RISORSA:	POZZO N°3
LOCALITÀ DI CAPTAZIONE:	FRAZIONE VESIGNANO
COORDINATE CHILOMETRICHE (GAUSS-BOAGA):	5.021.347,5 NORD
	1.399.442,5 OVEST
ALTITUDINE (m s.l.m.):	c.a. 312,70
DISTANZA DAL COMUNE (km):	0,941
PORTATA (mc/h):	-
QUANTITÀ TOTALE (mc):	-
STAZIONI DI POMPAGGIO (N.):	-
UBICAZIONE:	-
LATITUDINE (GR, MM, SS):	-
LONGITUDINE (GR, MM, SS):	-
ALTITUDINE (m s.l.m.):	-
PRESENZA DI GENERATORI AUTONOMI PER IL POMPAGGIO DELL'ACQUA (Sì/No):	-

NOTE

N.B. Portata: solo per acquedotti e sorgenti.
 Quantità totale: serbatoi, pozzi ed altre risorse puntiformi.
 Nelle note mettere anche notizie inerenti la qualità dell'acqua.
 Una scheda per ogni risorsa idrica.

RISORSE IDRICHE

(acquedotti, pozzi, sorgenti, serbatoi di accumulo)

TIPO DI RISORSA:	POZZO N°4
LOCALITÀ DI CAPTAZIONE:	FRAZIONE PRAGLIE
COORDINATE CHILOMETRICHE (GAUSS-BOAGA):	5.018.730,5 NORD
	1.399.208 OVEST
ALTITUDINE (m s.l.m.):	c.a. 290
DISTANZA DAL COMUNE (km):	2,210
PORTATA (mc/h):	-
QUANTITÀ TOTALE (mc):	-
STAZIONI DI POMPAGGIO (N.):	-
UBICAZIONE:	-
LATITUDINE (GR, MM, SS):	-
LONGITUDINE (GR, MM, SS):	-
ALTITUDINE (m s.l.m.):	-
PRESENZA DI GENERATORI AUTONOMI PER IL POMPAGGIO DELL'ACQUA (Si/No):	-

NOTE

N.B. Portata: solo per acquedotti e sorgenti.

Quantità totale: serbatoi, pozzi ed altre risorse puntiformi.

Nelle note mettere anche notizie inerenti la qualità dell'acqua.

Una scheda per ogni risorsa idrica.

RISORSE IDRICHE

(acquedotti, pozzi, sorgenti, serbatoi di accumulo)

TIPO DI RISORSA:	POZZO N°5
LOCALITÀ DI CAPTAZIONE:	FRAZIONE PRAGLIE
COORDINATE CHILOMETRICHE (GAUSS-BOAGA):	5.018.510,5 NORD
	1.399.208 OVEST
ALTITUDINE (m s.l.m.):	c.a. 289
DISTANZA DAL COMUNE (km):	2,411
PORTATA (mc/h):	-
QUANTITÀ TOTALE (mc):	-
STAZIONI DI POMPAGGIO (N.):	-
UBICAZIONE:	-
LATITUDINE (GR, MM, SS):	-
LONGITUDINE (GR, MM, SS):	-
ALTITUDINE (m s.l.m.):	-
PRESENZA DI GENERATORI AUTONOMI PER IL POMPAGGIO DELL'ACQUA (Si/No):	-

NOTE

N.B. Portata: solo per acquedotti e sorgenti.
 Quantità totale: serbatoi, pozzi ed altre risorse puntiformi.
 Nelle note mettere anche notizie inerenti la qualità dell'acqua.
 Una scheda per ogni risorsa idrica.

5 - INSEDIAMENTI UMANI

In questa sezione viene eseguita un'analisi della popolazione residente, un elenco di eventuali insediamenti umani destinati ad ospitare particolari fasce di cittadinanza (anziani, minori, disabili) e un elenco di tutta quella tipologia di persone considerate a rischio, ovvero non autosufficienti tra le quali sono comprese coloro che per il tipo di infermità necessitano di particolari ed adeguate attrezzature di assistenza (dializzatori, bombole d'ossigeno, ecc.)

5.a - COMUNITA' ALLOGGIO PER MINORI ED ANZIANI

La scheda 5.a riporta le comunità alloggio presenti sul territorio per minori, anziani e disabili indicando indirizzo, n° telefonico, a chi è affidata la gestione, il responsabile e la tipologia e il numero di persone ospitate.

Fonte: A.N.F.F.A.S.

Casa di riposo

Ufficio Tecnico.

COMUNITA' ALLOGGIO PER MINORI ED ANZIANI

FONDAZIONE COMUNITA' LA TORRE A.N.F.F.A.S., C.SO INDIPENDENZA, 126 –
RIVAROLO CANAVESE – TEL. 0124/424846 - FAX 0124/420882 - E-MAIL:
segreteria@latorreonlus.net

DIRETTORE GENERALE: SIG. GIANDARIO STORACE

POSTI LETTO PER SOGGETTI DISABILI: N° 40

POSTI LETTO PER PRONTO INTERVENTO: N° 4

POSTI LETTO PER SOGGETTI DISABILI IN GRUPPO APPARTAMENTO: N° 6

POSTI LETTO PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO
SOCIALE – RESIDENZA CLAUDIO PROGETTO CASA ANTONIETTA: N° 16

SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE

POSTI PER SOGGETTI DISABILI IN CENTRO DIURNO: N° 20

PERSONALE DIPENDENTE: N° 74 UNITA'

CASA DI RIPOSO – VIA LEMAIRE, 2 – RIVAROLO CANAVESE – TEL. 0124/29096

PRESIDENTE: SIG. SCRINZIO GIOVANNI – Via S. Biagio 30 – Fraz. Obiano – Rivarolo Canavese
Tel. 335 8114680

POSTI LETTO PER SOGGETTI DISABILI:

PIANO RIALZATO: N° 25

PIANO PRIMO: N° 25

PIANO SECONDO: N° 40

PERSONALE DIPENDENTE COPRESENTE: N° 15 UNITA'

5.b - POPOLAZIONE RESIDENTE

Nella tabella viene indicata, nelle sue caratteristiche principali, la popolazione residente ripartita per classi di età, sesso e per circoscrizione/quartiere/frazione; inoltre viene individuato il numero delle famiglie, e le convivenze sul territorio comunale.

Fonte: - Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Tecnico;
Ufficio anagrafico.

Scheda n. 5.b

**POPOLAZIONE RESIDENTE RIPARTITA PER CLASSI DI ETÁ E SESSO
COMPRESIVA DI TUTTO L'ABITATO (A TUTTO IL DICEMBRE 2012)**

CIRC./QUAR./ FRAZ	NFAM	CONV	M 0.5	F 0.5	M6.10	F6.10	M11.17	F11.17	M18.24	F18.24	M25.54	F25.54	M55.64	F55.64	MOV64	FOV64	TOT.MA	TOT.FE	TOTALE
VESIGNANO	192	-	11	22	13	8	13	12	13	12	90	87	19	24	41	41	200	206	406
CARDINE	184	-	14	16	7	5	11	18	7	12	79	72	34	40	39	35	191	198	389
BONAUDI	41	-	0	0	1	1	4	4	0	2	14	17	9	3	9	8	37	35	72
MASTRI	53	-	3	6	3	4	6	3	2	1	22	21	6	7	7	16	49	58	107
ARGENTERA	381	-	30	28	15	18	29	24	26	23	192	186	69	65	100	104	461	448	909
S. ANNA	65	-	2	6	1	2	3	2	3	5	26	19	7	9	11	11	53	54	107
PAGLIE	20	-	0	0	1	0	2	0	1	1	9	6	4	4	5	7	22	18	40
PRAGLIE	22	-	1	0	2	1	0	0	0	1	11	8	4	4	4	5	22	19	41
OBIANO	60	-	4	4	2	7	3	6	1	6	27	22	6	6	16	11	59	62	121
PASQUARO	490	1	42	35	21	26	38	48	53	58	255	255	72	74	82	90	563	586	1149
REGIONE GAVE	13	-	3	0	0	0	2	0	1	1	9	6	4	4	5	7	24	18	42
CONCENTRICO	3968	7	261	191	157	170	329	536	309	263	1614	1864	573	610	916	1327	4159	4961	9120
TOTALE	5489	8	371	308	223	242	440	653	416	385	2348	2563	807	850	1235	1662	5840	6663	12503

LEGENDA:

NFAM = Numero famiglie

CONV = Convivenze

M0.5 = Maschi nella fascia tra 0 e 5 anni

F0.5 = Femmine nella fascia tra 0 e 5 anni

M6.10 = Maschi nella fascia tra 6 e 10 anni

F6.10 = Femmine nella fascia tra 6 e 10 anni

M11.17 = Maschi nella fascia tra 11 e 17 anni

F11.17 = Femmine nella fascia tra 11 e 17 anni

M18.24 = Maschi nella fascia tra 18 e 24 anni

F18.24 = Femmine nella fascia tra 18 e 24 anni

M25.54 = Maschi nella fascia tra 25 e 54 anni

F25.54 = Femmine nella fascia tra 25 e 54 anni

M55.64 = Maschi nella fascia tra 55 e 64 anni

F55.64 = Femmine nella fascia tra 55 e 64 anni

MOV64 = Maschi oltre i 64 anni

FOV64 = Femmine oltre i 64 anni

TOT.MA = Totale maschi

TOT.FE = Totale femmine

TOTALE = Totale complessivo

6 - INSEDIAMENTI INDUSTRIALI

Questa sezione si occupa dell'individuazione di tutte quelle industrie a rischio sia operanti sul territorio comunale che nei territori comunali limitrofi con influenza sul comune oggetto del piano precisando il tipo di rischio connesso a ciascuna di esse. L'analisi viene estesa non soltanto ai rischi conseguenti all'attività dello stabilimento ma anche a quelli connessi al trasporto di eventuali sostanze particolari in entrata ed in uscita dall'area. E' da considerare, inoltre, che un incidente di limitata portata in un'industria a rischio può assumere aspetti di rischio elevato se non controllato e se si verifica in stabilimenti che per la loro ubicazione possono comportare un grave pericolo per la popolazione residente (nei pressi di strade a denso traffico, inseriti nel tessuto urbano, nei pressi di strade ferrate, in prossimità di altri impianti e quindi con possibilità di effetti a catena).

6.a - ELENCO INDUSTRIE A RISCHIO

La scheda 6.a riporta l'elenco delle industrie a rischio operanti sul territorio Comunale; delle stesse viene indicata la ragione sociale, il tipo di attività svolta, l'indirizzo, il responsabile ed il recapito telefonico a cui fare riferimento in caso di necessità.

E' evidente che conoscere il tipo di attività produttiva effettuato dalla ditta è basilare per prevenire ed eventualmente fronteggiare situazioni di emergenza.

Fonte: - Comune di Rivarolo Canavese

- A.S.L. TO4 – Rivarolo Canavese;
- Provincia di Torino – Servizio di qualità Aria e Risorse Energetiche;
- Osservazioni, misurazioni e controlli eseguiti in loco.

INDUSTRIE A RISCHIO

Nessuna industria a rischio.

In particolar modo, per quanto concerne la Centrale a Biomassa ubicata presso il Vallesusa, su domanda esplicita di eventuale criticità inoltrata dall'ufficio Tecnico alla Provincia di Torino – Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche, Ente che ha rilasciato i dovuti pareri per la realizzazione, con nota in data 21.01.2014 (ns. prot. n. 1086 del 22.01.2014) è stato confermato che la centrale a biomassa non è soggetta a rischi particolari.

7 - IPOTESI DI RISCHIO

Questa sezione indica i rischi e la loro prevenzione.

La tipologia dei possibili rischi si desume non solo dallo studio delle caratteristiche del territorio Comunale, dall'analisi dell'ambiente e delle attività antropiche, ma anche dalla frequenza con cui alcuni fenomeni si sono manifestati nel passato.

Avremo così una suddivisione tra i seguenti eventi naturali: fenomeni geologici quali terremoti, bradisismi; fenomeni meteorologici quali nubifragi, siccità, trombe d'aria, neve, nebbia, ghiaccio, grandine; fenomeni idrogeologici quali alluvioni, esondazioni, frane, ed eventi antropici quali incidenti rilevanti in attività industriali come esplosioni, rilascio di sostanze inquinanti/tossiche; incidenti nei trasporti aerei, ferroviari, fluviali, stradali con relativo possibile rilascio di sostanze inquinanti/tossiche o radioattive; collasso di sistemi tecnologici quali black-out elettrico, interruzione di rifornimento idrico, interruzione di condotte del gas o di prodotti petroliferi; collasso di dighe (Ceresole Reale), bacini, invasi idrici; incendi boschivi, urbani, industriali o di colture agricole; emergenze sanitarie dovute a epidemie o epizoozie; nonché altri eventi come dispersi in crolli di edifici, atti terroristici, manifestazioni di massa, ritrovamento di ordigni bellici.

Una volta individuati i rischi e definite le zone del territorio ad essi soggette, occorre procedere in due direzioni di intervento, l'una volta a quelle iniziative atte a ridurre al minimo le possibilità che si verifichino danni conseguenti ai rischi stessi, l'altra diretta a predisporre quelle misure idonee a far fronte con tempestività, efficacia e mezzi adeguati alle conseguenze del verificarsi di un evento calamitoso.

7.a - RIEPILOGO RISCHI

I rischi individuati sul territorio comunale vengono riepilogati in questa scheda.

La tabella indica la tipologia della fonte del rischio, le coordinate geografiche della stessa che, nel caso sia puntiforme, individuano esattamente il luogo interessato, se si tratta invece di una zona estesa (alluvioni, esondazioni, incendi, ecc.) individuano il punto di origine del fenomeno; la descrizione che permette di stabilire maggior chiarezza sulle caratteristiche del rischio e la sua esatta collocazione.

Infine viene indicato il grado di pericolo in modo descrittivo (alto, medio o basso).

Fonte: - Osservazioni, misurazioni e controlli eseguiti in loco;

- Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Tecnico;
- Studio di Geologia Tecnica “Dott. Maurizio CANEPA”.

Scheda n. 7.a

RIEPILOGO RISCHI

TIPO	LAT. LONG. (GR, MM, SS)	DESCRIZIONE	GRADO DI PERICOLO
DIGHE E BACINI	//	//	//
ALLUVIONI ED ESONDAZIONI	//	Aree adiacenti il torrente Orco ed i canali secondari	Medio-alto per il torrente Orco e per i restanti corsi d'acqua
ZONE SISMICHE	//	//	//
ZONE VULCANICHE	//	//	//
ZONE SOGGETTE A FRANE, SMOTTAMENTI, VALANGHE	//	Aree adiacenti il torrente Orco come conseguenza delle eventuali alluvioni e/o esondazioni	//
INDUSTRIE A RISCHIO	//	//	//
CENTRALI NUCLEARI	//	//	//
INCENDI	//	Possibile situazione di pericolo in caso di incidente c/o distributori e/o depositi carburanti	//
ALTRO	//	Incidente rilevante a mezzi di trasporto terrestre (su gomma e su rotaie) ed aereo	//
TRALICCIO ENEL	//	Traliccio ubicato in sponda sinistra Torrente Orco all'altezza Cascina Camagnina – Possibile pericolo di cedimento in caso di piena	Medio-alto per il Torrente Orco

7.b - ALLUVIONI ED ESONDAZIONI

Per ogni tipo di rischio viene compilata una scheda (7.b) che elenca i dati a questo relativi e ipotizza lo “scenario” per quel determinato rischio. Tali dati vengono poi materializzati sulla cartografia consentendo di prevedere l’impatto dell’evento calamitoso sulle strutture e sulla popolazione permettendo così di valutare, con buona approssimazione, il numero presumibile di persone coinvolte nell’evento, i danni ipotizzabili, il probabile numero di feriti e/o deceduti, l’individuazione delle aree da sgomberare e le esigenze di ospedalizzazione.

La scheda in questione conterrà la descrizione della fonte del rischio, i dati necessari alla sua individuazione (altitudine massima e minima nonché latitudine e longitudine nel sistema Gauss-Boaga); i precedenti storici relativi alla superficie interessata dall’evento, la popolazione da evacuare, la viabilità coinvolta dall’evento e i percorsi a questa alternativi.

Fonte : - Precedenti storici;

- Osservazioni, misurazioni e controlli eseguiti in loco;
- Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Tecnico;
- Studio di Geologia Tecnica “Dott. Maurizio CANEPA”.

Scheda n. 7.b

ALLUVIONI ED ESONDAZIONI

FONTE DEL RISCHIO:	PRECIPITAZIONI ATMOSFERICHE – SUPERFICIE DEL TERRITORIO COMUNALE A MAGGIOR RISCHIO DI ESONDAZIONE
ALTITUDINE (MAX./MIN.):	c.a. 280 mt.
LATITUDINE (GR, MM, SS):	media 45° 19' 00"
LONGITUDINE (GR, MM, SS):	media 04° 43' 00"
PRECEDENTI STORICI:	1993-1994-2000
SUP. ALLUVIONABILE:	c.a. 2,61 Km ² .
POPOLAZIONE INTERESSATA ALL'EVACUAZIONE:	Regione Gave
VIABILITÀ INTERESSATA:	Strada Comunale delle Gave, I° tratto Strada Provinciale 222 per Castellamonte e strade secondarie adiacenti all'alveo del torrente Orco
PERCORSI ALTERNATIVI:	-

Scheda n. 7.b

ALLUVIONI ED ESONDAZIONI

FONTE DEL RISCHIO:	PRECIPITAZIONI ATMOSFERICHE – SUPERFICIE DEL TERRITORIO COMUNALE A RISCHIO DI ESONDAZIONE MEDIO
ALTITUDINE (MAX./MIN.):	c.a. 280 mt.
LATITUDINE (GR, MM, SS):	media 45° 19' 00"
LONGITUDINE (GR, MM, SS):	media 04° 43' 00"
PRECEDENTI STORICI:	1993-1994-2000
SUP. ALLUVIONABILE:	c.a. 1,08 Km ² .
POPOLAZIONE INTERESSATA ALL'EVACUAZIONE:	Regione Gave
VIABILITÀ INTERESSATA:	Strada Comunale delle Gave, I° tratto Strada Provinciale 222 per Castellamonte e strade adiacenti all'alveo del torrente Orco.
PERCORSI ALTERNATIVI:	-

ALLUVIONI ED ESONDAZIONI

FONTE DEL RISCHIO:	PRECIPITAZIONI ATMOSFERICHE – SUPERFICIE DEL TERRITORIO COMUNALE A MINOR RISCHIO DI ESONDAZIONE
ALTITUDINE (MAX./MIN.):	c.a. 287 mt.
LATITUDINE (GR, MM, SS):	media 45° 19' 00"
LONGITUDINE (GR, MM, SS):	media 04° 43' 00"
PRECEDENTI STORICI:	1993-1994-2000
SUP. ALLUVIONABILE:	c.a. 0.23 Km ² .
POPOLAZIONE INTERESSATA ALL'EVACUAZIONE:	-
VIABILITÀ INTERESSATA:	Via Pascoli, Via Giotto, Via D. Chiesa, Via Crosa - Fraz. Pragliè
PERCORSI ALTERNATIVI:	da Rivarolo verso Favria, Front e Ciriè per C.so Vittorio Veneto e Via Scognamiglio oppure lungo Via Favria;

ALLUVIONI ED ESONDAZIONI

FONTE DEL RISCHIO:	PRECIPITAZIONI ATMOSFERICHE – SUPERFICIE DEL TERRITORIO COMUNALE A MINOR RISCHIO DI ESONDAZIONE
ALTITUDINE (MAX./MIN.):	c.a. 240 mt.
LATITUDINE (GR, MM, SS):	media 45° 19' 00"
LONGITUDINE (GR, MM, SS):	media 04° 43' 00"
PRECEDENTI STORICI:	1993-1994-2000
SUP. ALLUVIONABILE:	c.a. 0.302 Kmq.
POPOLAZIONE INTERESSATA ALL'EVACUAZIONE:	-
VIABILITÀ INTERESSATA:	Strada Statale n° 460 all'altezza dell'ex iutificio nonché Strada Provinciale per Rivarossa
PERCORSI ALTERNATIVI:	da Torino verso Rivarolo attraverso il Comune di Lombardore

ALLUVIONI ED ESONDAZIONI

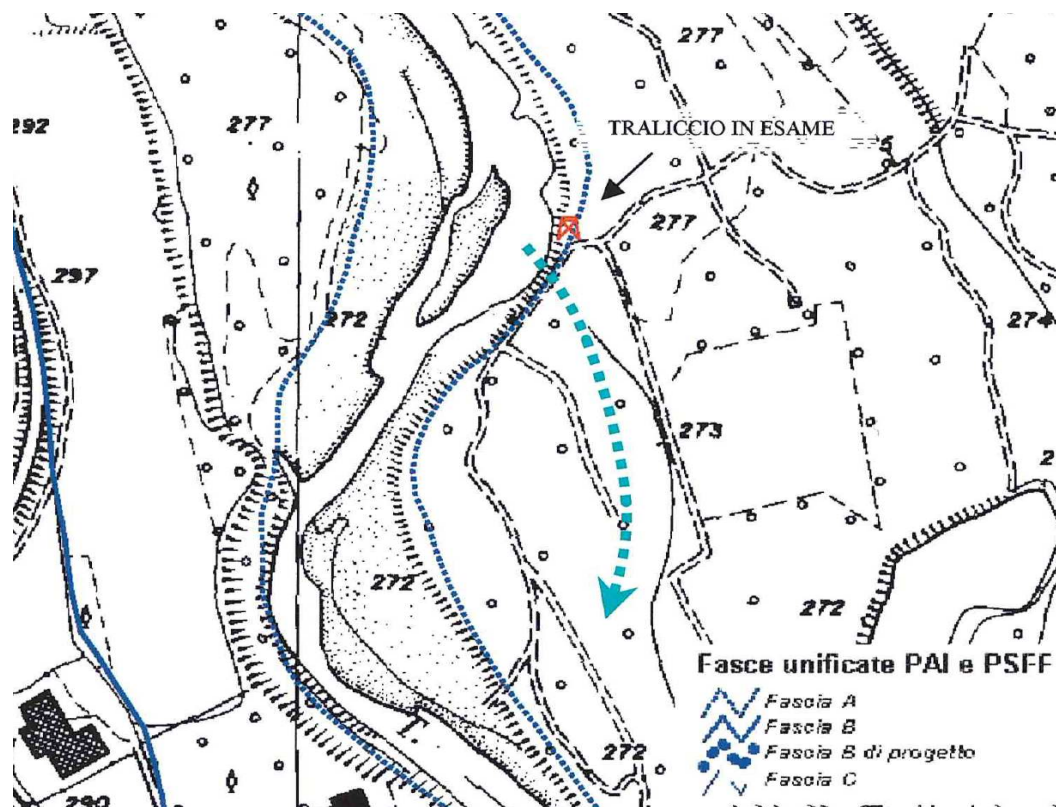
FONTE DEL RISCHIO:	PRECIPITAZIONI ATMOSFERICHE – SUPERFICIE DEL TERRITORIO COMUNALE A MINOR RISCHIO DI ESONDAZIONE
ALTITUDINE (MAX./MIN.):	c.a. 244 mt.
LATITUDINE (GR, MM, SS):	media 45° 19' 00"
LONGITUDINE (GR, MM, SS):	media 04° 43' 00"
PRECEDENTI STORICI:	1993-1994-2000
SUP. ALLUVIONABILE:	c.a. 0.35 Km ² .
POPOLAZIONE INTERESSATA ALL'EVACUAZIONE:	-
VIABILITÀ INTERESSATA:	Strada Statale n° 460 in corrispondenza della Strada Provinciale per Rivarossa, Via Col di Lana, Via Sabotino, Via Leonardo Da Vinci
PERCORSI ALTERNATIVI:	da Torino verso Rivarolo attraverso il Comune di Lombardore

N.B.: oltre alle singole schede esplicative del rischio già analizzato si vuole porre l'attenzione su una serie di fenomeni consistenti in lievi tracimazioni di canali secondari che possono interessare la parte a sud del territorio del Comune di Rivarolo Canavese. Tali fenomeni essendo circoscritti in una superficie limitata e di interesse marginale nel contesto dell'area complessiva del territorio comunale non sono stati inseriti negli elaborati grafici di pertinenza. Tuttavia nell'eventualità che si dovessero verificare si fa riferimento alle prescrizioni dello schema di intervento riportato nell'allegato n°9 - parte I del Piano di Protezione Civile in oggetto.

RISCHIO DI CEDIMENTO

FONTE DEL RISCHIO:	PRECIPITAZIONI ATMOSFERICHE – PIENA
TRALICCIO ENEL – SPONDA SINISTRA TORRENTE ORCO (all'altezza circa del Polo di Protezione Civile e a nord della Cascina Camagnina e Nuova Zincorotostatica)	TIPO AT-132kV fondato su pali trivellati h 12 m
ALTITUDINE (MAX./MIN.):	c.a. 273 mt.
LATITUDINE (GR, MM, SS):	media 45° 19' 27"
LONGITUDINE (GR, MM, SS):	media 07° 44' 23"
PRECEDENTI STORICI:	PIENE DEL 1993-1994-2000

N.B.: Il traliccio è posizionato nelle immediate vicinanze dell'alveo attivo del Torrente Orco. La zona è ad elevato rischio idrogeologico. A seguito delle alluvioni 1993-1994-2000, i pilastri di fondazione del traliccio hanno subito uno scalzamento per un'altezza di 4/5 m. Finanziata con fondi AIPO, nel 2006 è stata realizzata una difesa spondale con massi ciclopici a ridosso del traliccio. I pilastri sono stati ricoperti con materiale di riporto.



La freccia azzurra indica la direzione di deflusso attuale del Torrente Orco.

7.c - RESIDENTI IN AREE A RISCHIO DI ESONDAZIONE

La scheda 7.c riporta tutte le vie che si presume essere interessate da un particolare rischio (esondazione, incendio, etc...). Per ogni via sono indicati i nuclei famigliari, i residenti, i disabili ed eventuali note; al termine della stessa sono riportati i totali relativi ai dati principali delle singole vie.

Fonte : -Comune di Rivarolo Canavese - Ufficio tecnico;

-Osservazioni, misurazioni e controlli eseguiti in loco.

RESIDENTI IN AREE A RISCHIO DI ESONDAZIONE

Dall'analisi della configurazione delle aree ritenute a rischio di esondazione si desume che nelle aree interessate dal fenomeno solo alcune famiglie di quelle residenti sono parzialmente coinvolte. In particolare quelle della regione Gave e della Frazione "Praglie" così come individuabile dagli elaborati cartografici.

I maggiori problemi derivanti dal verificarsi di fenomeni di questo tipo sono riconducibili, nel caso specifico, ad interruzioni di viabilità.

FRAZIONE	POP. RESIDENTE	N. FAMIGLIE	ALTIT.	DISTANZA da concentrico m
PRAGLIE	41	20	287	2500
REGIONE GAVE	42	13	298	2300

7.d - RISCHIO SISMICO

Nella scheda 7.d viene, semplicemente, indicato se il Comune in oggetto di esame è o meno a rischio sismico; nel caso questi sia a rischio occorre ricordare che le conoscenze attuali non consentono di individuare alcuna azione di prevenzione ma suggeriscono il ricorso a misure di protezione allo scopo di ridurre le conseguenze del fenomeno. Questo si realizza attraverso una campagna di informazione al fine di educare la popolazione al comportamento da assumere al verificarsi delle scosse e nelle fasi immediatamente successive.

Fonte : Regione Piemonte: linee guida per l'elaborazione del piano di protezione civile.

Scheda n. 7.d

RISCHIO SISMICO

COMUNE DICHIARATO **NON SISMICO** (ALL. N°2 DELLE LINEE-GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE PIEMONTE).

CATEGORIA SISMICA:	-
SUPERFICIE INTERESSATA (KMQ.):	-
POPOLAZIONE RESIDENTE:	-
POPOLAZIONE MASSIMA INTERESSATA:	-
PRECEDENTI STORICI (ANNI):	-

VERIFICHE STATICHE DEGLI IMMOBILI

Il Comune di Rivarolo Canavese, in occasione di emergenze per possibili movimenti tellurici che si possono verificare sul territorio, procede con le seguenti modalità per le verifiche di staticità degli immobili:

- 1. effettuazione di sopralluogo da parte del personale dell'Ufficio Tecnico comunale, supportato occasionalmente da operatori del Comando di Polizia Municipale;**
- 2. se da tale sopralluogo emergono pericoli gravi per la pubblica incolumità si chiede l'immediato intervento del Comando dei Vigili del Fuoco competenti per provincia;**
- 3. sulla base di quanto rilevato si adottano le eventuali misure a tutela della pubblica incolumità (transennamento area interessata, ordinanza sindacale).**

N.B.: Si precisa, tuttavia, che in caso di calamità naturale per sisma si fa riferimento alle prescrizioni dello schema di intervento riportato nell'allegato n°8 - parte I del piano di protezione civile in oggetto.

7.e - STRUTTURE MURARIE ESISTENTI

La scheda 7.e riporta una classificazione delle strutture murarie esistenti eseguita tenendo conto delle percentuali medie di edifici in cemento armato rispetto al totale. La tabella riporta una suddivisione in tre zone; la zona "A" con utilizzo di cemento armato fino al 20%, la zona "B" con utilizzo di cemento armato tra il 21 e l'80% e la zona "C" con utilizzo di cemento armato tra l'81 ed il 100%. Per ciascuna zona viene indicata la parte del territorio interessata.

Fonte : - Osservazioni, misurazioni e controlli eseguiti in loco.

STRUTTURE MURARIE ESISTENTI

ZONA A (cemento armato fino al 20%):	centro storico – edifici adiacenti Via Trieste e Corso Italia
ZONA B (cemento armato tra il 21 e l'80%):	zona ad ovest del Comune – Via Giannetto – Via Merlo
ZONA C (cemento armato tra l'81 ed il 100%):	zona nuova di Rivarolo Canavese – lungo la statale n°460 sia in entrata che in uscita da Rivarolo

N.B.: Non vi è alcun collegamento tra le zone A - B - C qui riportate e le omonime zone territoriali omogenee urbanistiche.

7.h - RISCHIO INCENDI

Nella scheda 7.h vengono indicate le aree che si reputano a rischio incendi definite attraverso la superficie interessata massima in Km²., la latitudine e longitudine indicata in gradi, minuti e secondi, l'altitudine in metri sul livello del mare (max e minima), la direzione prevalente dei venti, le precipitazioni stagionali medie ed eventuali sistemi di avvistamento ed allarme presenti nell'area in questione.

Fonte : - Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Tecnico;
- Osservazioni, misurazioni e controlli eseguiti in loco.

RISCHIO INCENDI

Non vi sono, sul territorio comunale di Rivarolo Canavese, aree a rischio di incendio boschivo. Tuttavia si sottolinea la possibilità di eventuali situazioni di rischio che possono verificarsi in corrispondenza dei depositi e/o distributori di carburante. In tal caso si fa riferimento alle prescrizioni dello schema di intervento riportato nell'allegato n°10 - parte I del piano di Protezione Civile in oggetto.

8 - PERSONALE COMUNALE

Nella seguente sezione sono riportati i nominativi, in organico al personale del Comune oggetto di Piano di Protezione Civile, di coloro che formano l'equipe di riferimento in caso di calamità.

In particolare, si precisa, che i nominativi di cui sopra sono solo di riferimento allo scopo di garantire una tempestiva ed attenta informazione nella fase operativa.

8.a - ELENCO PERSONALE DI PRIMO INTERVENTO

Nella scheda 8.a è riportato l'elenco del personale da allertare (personale in organico degli uffici del Comune, del Corpo di Polizia Municipale e delle Aziende municipalizzate) con priorità e la cui tempestiva presenza nella sede di lavoro consente l'avvio delle operazioni di soccorso. In tabella sono riportati: cognome e nome, qualifica e recapiti telefonici (ufficio e domicilio) del personale in questione.

Fonte : - Comune di Rivarolo Canavese.

Scheda n. 8.a

ELENCO PERSONALE DI PRIMO INTERVENTO

N°	DESCRIZIONE	RESPONSABILE	TEL. UFFICIO	TEL. REPERIBILITA
01	ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICHE E PIANIFICAZIONE	ENRICO COLOMBO MARIA TERESA LEONE	0124/454640 0124/454632	348/4097422 349/4588448
02	SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE	ANNA BONINO	0124/454629	349/4136619
03	VOLONTARIATO	ALBERTO GALLO LASSERE GIOVANNI LEONE	0124/454601 0124/29219	348/4097423 339/1295600
04	MATERIALI E MEZZI	ALBERTO GALLO LASSERE ENRICO COLOMBO	0124/454601 0124/454640	348/4097423 348/4097422
05	SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA	ENRICO COLOMBO	0124/454640	348/4097422
06	CENSIMENTO DEI DANNI A PERSONE E COSE	ENRICO COLOMBO	0124/454640	348/4097422
07	STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	ALBERTO GALLO LASSERE	0124/454601	348/4097423
08	TELECOMUNICAZIONI (ARI)	MASSIMO PORCU PIERO BAUDINO	-	347/6721895 335/1318535
09	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	ROBERTO TOCCI	0124/454636	0124/36434

8.b - ASSEGNATARI CARTE TELEFONICHE RETE AZIENDALE

Nella seguente scheda vengono indicati i numeri telefonici diretti dei dipendenti assegnatari delle carte telefoniche del Comune di Rivarolo Canavese.

Tale rete è stata realizzata al fine di meglio individuare il personale comunale reperibile in caso di allertamento da parte di Enti quali la Prefettura, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, etc.... per situazioni di emergenza che si possono presentare sul territorio comunale.

Fonte : - Comune di Rivarolo Canavese.

Scheda n. 8.b

ELENCO ASSEGNATARI

N°	SIM	N° TELEFONO	ASSEGNATARIO	SETTORE/QUALIFICA
01	PA 5	366/6655675	MARIA ASSUNTA GRUOSSO	DIREZIONE DIDATTICA
02	PA 5 DATI 2GB	331/1728931	DIANA TEMPO	POLITICHE SOCIALI
03	PA 5 DATI 2GB	331/1728932	LIBERA	
04	PA 5 DATI 2GB	331/1728933	LIBERA	
05	PA 5 DATI 2GB	331/1728934	LIBERA	
06	PA 5 DATI 2GB	335/421839	ELENA ANDRONICO	SEGRETARIO GENERALE
07	PA 5 DATI 2GB	348/4097188	INTERNET	INTERNET
08	PA 5	348/4097181	LIBERA	
09	PA 5	348/4097184	BASE POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE
10	PA 5	348/4097422	ENRICO COLOMBO	RESPONSABILE SETTORE LL.PP.
11	PA 5	348/4097423	ALBERTO GALLO LASSERE	RESPONSABILE SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
12	PA 5	348/4097449	ANTIFURTO COMUNE	
13	PA 5	349/4136619	ANNA BONINO	RESPONSABILE SETTORE POLITICHE SOCIALI
14	PA 5	349/4136620	DOMENICO FARINA	RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
15	PA 5	349/4588448	MARIA TERESA LEONE	RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA
16	PA 5	349/4588850	VERONICA FORNACE	RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI
17	PA 5	349/4588851	SERGIO CAVALLO	POLIZIA MUNICIPALE
18	PA 5	349/4588860	MAURO MARCHETTI	POLIZIA MUNICIPALE
19	PA 5	349/4588855	SOTTOPASSO	UFFICIO TECNICO

20	PA 5	349/4588856	ANTONIO VOTA	LL.PP.
21	PA 5	349/4588857	LUCA D. ALESSANDRIA	LL.PP.
22	PA 5	366/6459807	ANTONELLA ROLANDO PERINO	LL.PP.
23	PA 5	335/7907720	MAURO LEON CAMERLO	LL.PP. (cantoniere)
24	PA 5	335/7907735	ANTONIO ABBATIELLO	LL.PP. (cantoniere)
25	PA 5	338/8037387	RITO PASQUALINO GRAZIANO	LL.PP. (cantoniere)
26	PA 5	348/4097182	MAURO PAGLIA	LL.PP. (cantoniere)
27	PA 5	349/4588854	BENIAMINO PERRI	LL.PP. (necroforo)
28	PA 5	349/4588876	LIBERA	
29	PA 5	334/6402591	CENTRALINO	
30	PA 5	334/6402592	CENTRALINO	

9 e 10 - LE RISORSE E I MEZZI

La sezione relativa alle schede 9 e 10 consente di disporre di una situazione, il più dettagliata possibile, relativa ai mezzi e materiali utili, ai fini degli interventi d'emergenza, disponibili sul territorio comunale.

I suddetti vengono suddivisi tra comunali e privati.

9.a e 9.b - DETENTORE E RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

Le schede 9.a e 9.b riportano i dati relativi alle risorse disponibili sul territorio.

Questa può essere inerente all'abbigliamento, all'acqua, ai combustibili, ai materiali da costruzione ai mezzi di disinquinamento, al materiale elettrico, tecnico, di soccorso, ai mezzi speciali, ai trasporti, alle telecomunicazioni, ai prodotti sanitari, alimentari, ecc. Per ogni tipo di risorsa viene indicato il responsabile ed il detentore della stessa (ove per detentore si intende il grossista).

Fonte: - Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Commercio;

- Osservazioni, misurazioni e controlli eseguiti in loco.

Scheda n. 9.a – 9.b

SOMMARIO DELLE RISORSE DISPONIBILI SUL TERRITORIO

In questa sezione è riportato l'elenco delle risorse disponibili sul territorio con l'indicazione del tipo di risorsa, il detentore della risorsa, il responsabile della risorsa, l'indirizzo ed il numero di telefono di riferimento.

RISORSE DISPONIBILI SUL TERRITORIO

RISORSA	DETENTORE RISORSA	RESPONSABILE RISORSA	INDIRIZZO	TELEFONO
DISTRIBUTORI CARBURANTE	AGIP PETROLI S.p.A.	ACCARDI GIOVANNI BATTISTA	C.SO RE ARDUINO, 48 - S.S. 460 KM. 28+970 – RIVAROLO C.SE	0124/29884
	IP ITALIANA PETROLI S.p.A.	PINGITORE FRANCESCO	S.P. RIVAROLO FAVRIA KM. 0+535 VIA FAVRIA 22/A – RIVAROLO C.SE	0124/27786
	DAN GAS di MORLETTO SILVANA & C. S.a.S.	MORLETTO SILVANA	STR. CERESSETTA, 9 – FRAZ. CARDINE	0124/29892 – 0124/29879
	TAMOIL ITALIA S.P.A.	PIRRELLO PIETRO	C.SO TORINO, 152 ANGOLO VIA RECROSIO – RIVAROLO C.SE	-
	TOTAL ERG	BARAZZINO CONSIGLIO ANTONIO	C.SO INDIPENDENZA, 140 - RIVAROLO	0124/428185

Scheda n. 9.a – 9.b

SOMMARIO DELLE RISORSE DISPONIBILI SUL TERRITORIO

In questa sezione è riportato l'elenco delle risorse disponibili sul territorio con l'indicazione del tipo di risorsa, il detentore della risorsa, il responsabile della risorsa, l'indirizzo ed il numero di telefono di riferimento.

RISORSA	DETENTORE RISORSA	RESPONSABILE RISORSA	INDIRIZZO	TELEFONO
FARMACIE	FARMACIA CENTRALE SNC	LERDA	VIA IVREA, 5 – RIVAROLO C.SE	0124/29034
	FARMACIA DELL'OSPEDALE SNC	GARELLI DOTT.RI ENRICO/CHIARA/FRANCESCO	VIA IVREA, 61 – RIVAROLO C.SE	0124/29041
PANIFICI	SANDRONO DANILO	SANDRONO DANILO	C.SO TORINO, 123 – RIVAROLO C.SE	0124/29595
	DAL CESTO DEL GRANO SAS	GRISOTTO PIER	V. S. FR. D'ASSISI, 2 e V. GALLO PECCA 5 – RIVAROLO C.SE	0124/29564
	PANETTERIA PASTICCERIA PICCAT	PICCAT PIERO	VIA TRIESTE, 10/12 - RIVAROLO	0124/29168
	NON SOLO PANE	BENINCASA LOREDANA	C.SO TORINO, 3 - RIVAROLO	0124/424603
ALIMENTARI	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE	VIA FELETTA, 8 – RIVAROLO C.SE	0124/29191
	RONCHETTO MARIAGRAZIA	RONCHETTO MARIAGRAZIA	V. C.B. CAVOUR, 21 – RIVAROLO C.SE	0124/28024
	SO.GE.DA S.R.L.	-	C.SO ITALIA, 46/B – RIVAROLO C.SE	0124/25817
	LA CASA DEL FORMAGGIO	FALSONE GAETANO	C.SO TORINO, 17 – RIVAROLO	0124/29305

Scheda n. 9.a – 9.b

SOMMARIO DELLE RISORSE DISPONIBILI SUL TERRITORIO

In questa sezione è riportato l'elenco delle risorse disponibili sul territorio con l'indicazione del tipo di risorsa, il detentore della risorsa, il responsabile della risorsa, l'indirizzo ed il numero di telefono di riferimento.

RISORSA	DETENTORE RISORSA	RESPONSABILE RISORSA	INDIRIZZO	TELEFONO
GENERI ALIMENTARI	CENTRO COMMERCIALE IL GIGANTE	RIALTO SRL ERBA DONATELLA	C.SO INDIPENDENZA, 74 - RIVAROLO	02/2404251
	PAM PANORAMA	GRADARA CLAUDIO	C.SO INDIPENDENZA, 50 - RIVAROLO	0124/26738
	IN'S MERCATO S.P.A.	QUARANTINI ETTORE	V. OGLIANICO, 19 - RIVAROLO	0124/420420-425820
	LIDL ITALIA SRL	BERTAZZINI SILVIO	C.SO RE ARDUINO - RIVAROLO	045/6135111
	PENNY MARKET	BILLA AKTIENGESELLSCHAFT	CORSO RE ARDUINO ANGOLO VIA BONAUDI	-
	LDD S.r.L.	PODINI PATRIZIO	CORSO RE ARDUINO 65 - RIVAROLO	035/4320381
	OFFERTISSIMA	MASTRICCI FRANCESCA	V. G. PECCA, 28- RIVAROLO	0124/424069
	EUROSPIN	MION ROMANO	C.SO TORINO - RIVAROLO	0124/425058
	MACELLERIA AMATEIS CARNI S.N.C.	AMATEIS	V. VIANO D., 7 - RIVAROLO	0124/29075
	MACELLERIA BERTINETTO IVO	BERTINETTO IVO	V. TRIESTE, 26 - RIVAROLO	0124/29074
	MACELLERIA BIGANDO GIUSEPPE THOMAS	BIGANDO GIUSEPPE THOMAS	V. IVREA, 4 - RIVAROLO	0124/29200
	MACELLERIA BONINO MASSIMO	BONINO MASSIMO	C.SO TORINO, 75 - RIVAROLO	0124/29543
MACELLERIA NARETTO	NARETTO ELEONORA LUCIA	V. C.B. CAVOUR, 13 - RIVAROLO	0124/29327	
DEPOSITI COMBUSTIBILI	GINDRO PETROLI S.a.S.	GINDRO DOMENICA	VIA F. CERRANO, 2	0124/29291
COSTRUZIONE	F.LLI MAUTINO	F.LLI MAUTINO	VIA ARGENTERA, 87 - FRAZIONE PASQUARO	0124/27036
	F.LLI MARCHETTI DI MARCHETTI FULVIO	MARCHETTI FULVIO	VIA FELETTO, 21-23 - RIVAROLO	0124/28818-27031
	SCAVITER – MORLETTO	MORLETTO	V. TRIESTE, 78 - RIVAROLO	0124/424294
	FERRAMENTA FAVERO	FAVERO MARIO	VIA ROMA, 4 - RIVAROLO	0124/29185
	FERRAMENTA ITALIA SNC	FERRAMENTA ITALIA	C.SO ITALIA, 63/b - RIVAROLO	0124/28241

Scheda n. 9.a – 9.b

SOMMARIO DELLE RISORSE DISPONIBILI SUL TERRITORIO

In questa sezione è riportato l'elenco delle risorse disponibili sul territorio con l'indicazione del tipo di risorsa, il detentore della risorsa, il responsabile della risorsa, l'indirizzo ed il numero di telefono di riferimento.

RISORSA	DETENTORE RISORSA	RESPONSABILE RISORSA	INDIRIZZO	TELEFONO
TRASPORTI	G.T.T.	G.T.T.	P.ZZA ZANOTTI, 1 - RIVAROLO	0124/453511
	RASTEL BOGIN GIOVANNI AUTOSERVIZI	RASTEL BOGIN GIOVANNI	V. MICONO D., 8 - RIVAROLO	0124/26226
	SERVIZIO NOLEGGIO CON CONDUCENTE	RICCIARDI FERNANDO	-	348/7114600
ABBIGLIAMENTO	GALLO ANTONIO S.N.C.	BURDISSO GIANNI	V. IVREA, 22 - RIVAROLO	0124/29035
	BAZZARONE 1920 S.r.L. CALZATURE ABBIGLIAMENTO SPORT	BAZZARONE ATTILIO	VIA IVREA, 31 - RIVAROLO	0124/29071
	CENTRO COMMERCIALE IL GIGANTE	RIALTO SRL ERBA DONATELLA	C.SO INDIPENDENZA, 74 - RIVAROLO	02/2404251

9.c - ELENCO RISORSE

La scheda 9.c riporta, per ciascun detentore di risorsa, le quantità e/o mezzi relativi l'approvvigionamento della stessa.

Fonte: - Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Tecnico;
- Osservazioni, misurazioni e controlli eseguiti in loco;
- Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Commercio.

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	AGIP PETROLI S.p.A.
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	DISTRIBUTORE CARBURANTE
INDIRIZZO:	VIA LAURENTINA, 449 – ROMA
RECAPITI TELEFONICI:	06/59881

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	GESTORE
COGNOME, NOME:	ACCARDI GIOVANNI BATTISTA
INDIRIZZO:	C.SO RE ARDUINO, 48 - S.S. 460 km. 28+970 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29884

Scheda n. 9.c

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE	SERBAT. N°	U/M	CAPACITA'
BENZINA SUPER	1	Mc	10
BENZINA SENZA PIOMBO	2	Mc	10
GASOLIO	2	Mc	10

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	IP ITALIANA PETROLI S.p.A.
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	DISTRIBUTORE CARBURANTE
INDIRIZZO:	P.ZZA DELLA VITTORIA, 1 – GENOVA
RECAPITI TELEFONICI:	010/5771

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA
--

FUNZIONE O QUALIFICA:	GESTORE
COGNOME, NOME:	PINGITORE FRANCESCO
INDIRIZZO:	S.P. RIVAROLO FAVRIA KM. 0+535 VIA FAVRIA 22/A – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/27786

Scheda n. 9.c

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE	SERBAT. N°	U/M	CAPACITA'
GASOLIO	2	mc	7
BENZINA SENZA PIOMBO	1	mc	5
BENZINA SENZA PIOMBO	1	mc	7
OLIO ESAUSTO	1	mc	0.3

87

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	DAN GAS di MORLETTO SILVANA & C. S.a.S.
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	DISTRIBUTORE CARBURANTE
INDIRIZZO:	STRADA CERESSETTA, 9 - FRAZ. CARDINE – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29879

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA
--

FUNZIONE O QUALIFICA:	GESTORE
COGNOME, NOME:	MORLETTO SILVANA
INDIRIZZO:	STR. CERESSETTA, 9 – FRAZ. CARDINE – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29892 – 0124/29879

Scheda n. 9.c

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE	SERBAT. N°	U/M	CAPACITA'
G.P.L. PER AUTO	1	mc	30

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	TAMOIL ITALIA S.P.A.
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	DISTRIBUTORE CARBURANTE
INDIRIZZO:	VIA A. COSTA 17 – MILANO
RECAPITI TELEFONICI:	02/582266

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA
--

FUNZIONE O QUALIFICA:	GESTORE
COGNOME, NOME:	PIRRELLO PIETRO
INDIRIZZO:	C.SO TORINO, 152 ANGOLO VIA RECROSIO – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	-

Scheda n. 9.c

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE	SERBAT. N°	U/M	CAPACITA'
BENZINA SENZA PIOMBO	2	Mc	10
GASOLIO	1	Mc	10

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	TOTAL ERG S.P.A.
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	DITRIBUTORE CARBURANTE
INDIRIZZO:	VIALE DELL'INDUSTRIA 92 - ROMA
RECAPITI TELEFONICI:	Tel. 06/500921 - Fax 06/5017916

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	GESTORE
COGNOME, NOME:	BARAZZINO CONSIGLIO ANTONIO
INDIRIZZO:	C.SO INDIPENDENZA, 140 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/428185

Scheda n. 9.c

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE	SERBAT. N°	U/M	CAPACITA'
BENZINA SUPER	1	mc	15
GASOLIO	1	mc	15
GASOLIO	1	mc	20
OLIO ESAUSTO	1	mc	0.3

90

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	FARMACIA CENTRALE
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	FARMACIA
INDIRIZZO:	VIA IVREA, 5 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29034

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	LERDA DOTT.SSA MARIA
INDIRIZZO:	VIA IVREA, 5 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29034

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	FARMACIA DELL'OSPEDALE
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	FARMACIA
INDIRIZZO:	VIA IVREA, 61 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29041

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	PROPRIETARIO
COGNOME, NOME:	GARELLI DOTT. ENRICO GARELLI DOTT.SSA CHIARA GARELLI DOTT. FRANCESCO
INDIRIZZO:	VIA IVREA, 61 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29041

91

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	SANDRONO DANILO
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	PANETTERIA
INDIRIZZO:	CORSO TORINO, 123 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29595

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	SANDRONO DANILO
INDIRIZZO:	VIA OGLIANICO – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/26179

Scheda n. 9.c

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE	LUNGH. m	LARGH. m	ALTEZ. m.	U/M	QUANT. N°
PRODUZIONE PANE	-	-	-	q.li/giorno	10+15

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	DAL CESTO DEL GRANO
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	PANETTERIA E PASTICCERIA
INDIRIZZO:	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 2 e VIA GALLO PECCA, 5 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29564

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	GRISOTTO PIER
INDIRIZZO:	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 2 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29564

Scheda n. 9.c

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE	LUNGH. m	LARGH. m	ALTEZ. m.	U/M	QUANT. N°
PRODUZIONE PANE	-	-	-	q.li/giorno	10+15

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	PANETTERIA PASTICCERIA PICCAT
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	PANETTERIA E PASTICCERIA
INDIRIZZO:	VIA TRIESTE, 10/12 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29168

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	PICCAT PIERO
INDIRIZZO:	VIA TRIESTE, 10/12 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29168

Scheda n. 9.c

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE	LUNGH. m	LARGH. m	ALTEZ. m.	U/M	QUANT. N°
PRODUZIONE PANE	-	-	-	q.li/giorno	10+15

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	NON SOLO PANE
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	PANIFICIO
INDIRIZZO:	C.SO TORINO, 3 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/424603

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA
--

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	BENINCASA LOREDANA
INDIRIZZO:	C.SO TORINO, 3 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/424603

Scheda n. 9.c

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE	LUNGH. m	LARGH. m	ALTEZ. m.	U/M	QUANT. N°
PRODUZIONE PANE	-	-	-	q.li/giorno	8+10

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	ALIMENTARI
INDIRIZZO:	VIA FELETTO, 12 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29191

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE
INDIRIZZO:	VIA FELETTO, 12 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29191

Scheda n. 9.c

**ELENCO RISORSE – FRAZIONE
ARGENTERA - STRADA PARADISO 12**

DESCRIZIONE RISORSE	N. SILO	QUANT. Q.LI/CAD
SILO A CELLE PER MAIS E GRANO	8	12000

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	RONCHETTO MARIA GRAZIA
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	RIVENDITA ALIMENTARI
INDIRIZZO:	V. C.B. CAVOUR, 21 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/28024

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	RONCHETTO MARIA GRAZIA
INDIRIZZO:	V. C.B. CAVOUR, 21 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/28024

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	SO.GE.DA s.r.l.
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	NEGOZIO ALIMENTARE
INDIRIZZO:	C.SO ITALIA, 46/B – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/25817

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA
--

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	-
INDIRIZZO:	C.SO ITALIA, 46/B – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/25817

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	LA CASA DEL FORMAGGIO
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	RIVENDITA ALIMENTARE
INDIRIZZO:	C.SO TORINO, 17 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29305

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	FALSONE GAETANO
INDIRIZZO:	C.SO TORINO, 17– RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29305

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	CENTRO COMMERCIALE IL GIGANTE
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	SUPERMERCATO E CENTRO COMMERCIALE
INDIRIZZO:	CORSO INDIPENDENZA, 74 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/428199

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	RAPPRESENTANTE LEGALE
COGNOME, NOME:	RIALTO SRL ERBA DONATELLA
INDIRIZZO:	CORSO INDIPENDENZA, 74 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	02/2404251

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	PAM PANORAMA
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	SUPERMERCATO
INDIRIZZO:	CORSO INDIPENDENZA, 50 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/26738

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA
--

FUNZIONE O QUALIFICA:	RAPPRESENTANTE LEGALE
COGNOME, NOME:	GRADARA CLAUDIO
INDIRIZZO:	CORSO INDIPENDENZA, 50 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/26738

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	IN'S MERCATO
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	SUPERMERCATO
INDIRIZZO:	V. OGLIANICO, 19 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/425820-420420

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA
--

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	QUARANTINI ETTORE
INDIRIZZO:	V. OGLIANICO, 19 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/425820-420420

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	LIDL ITALIA SRL
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	SUPERMERCATO
INDIRIZZO:	CORSO RE ARDUINO – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/420231 - 425002

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA
--

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	BERTAZZINI SILVIO
INDIRIZZO:	CORSO RE ARDUINO – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/420231 - 425002

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	PENNY MARKET
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	SUPERMERCATO
INDIRIZZO:	C.SO RE ARDUINO, ANGOLO VIA BONAUDI – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	-

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	BILLA AKTIENGESELLSCHAFT
INDIRIZZO:	C.SO RE ARDUINO, ANGOLO VIA BONAUDI – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	-

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	LDD
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	SUPERMERCATO
INDIRIZZO:	C.SO RE ARDUINO, 65 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/420588

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	RESPONSABILE
COGNOME, NOME:	PODINI PATRIZIO
INDIRIZZO:	C.SO RE ARDUINO, 65 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	035/4320381

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	OFFERTISSIMA
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	SUPERMERCATO
INDIRIZZO:	V. G. PECCA, 28 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/424069

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	RESPONSABILE
COGNOME, NOME:	MASTRICCI FRANCESCA
INDIRIZZO:	V. G. PECCA, 28 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/424069

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	EUROSPIN
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	SUPERMERCATO
INDIRIZZO:	CORSO TORINO – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/425058

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA
--

FUNZIONE O QUALIFICA:	RESPONSABILE
COGNOME, NOME:	MION ROMANO
INDIRIZZO:	CORSO TORINO – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/425058

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	MACELLERIA AMATEIS S.N.C.
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	MACELLERIA
INDIRIZZO:	V. VIANO D., 7 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29075

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	AMATEIS
INDIRIZZO:	V. VIANO D., 7 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29075

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	MACELLERIA BERTINETTO
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	MACELLERIA
INDIRIZZO:	VIA TRIESTE, 26 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29074

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA
--

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	BERTINETTO IVO
INDIRIZZO:	VIA TRIESTE, 26 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29074

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	MACELLERIA BIGANDO
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	MACELLERIA
INDIRIZZO:	V. IVREA, 4 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29200

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA
--

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	BIGANDO GIUSEPPE THOMAS
INDIRIZZO:	V. IVREA, 4 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29200

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	MACELLERIA BONINO
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	MACELLERIA
INDIRIZZO:	C.SO TORINO, 75 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29543

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	BONINO MASSIMO
INDIRIZZO:	C.SO TORINO, 75 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29543

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	MACELLERIA NARETTO
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	MACELLERIA
INDIRIZZO:	V. C.B. CAVOUR, 13 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29327

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA
--

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	NARETTO ELEONORA LUCIA
INDIRIZZO:	V. C.B. CAVOUR, 13 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29327

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	GINDRO PETROLI S.a.S.
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	GAS – KEROSENE – GASOLIO
INDIRIZZO:	VIA F. CERRANO, 2 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29291

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	GINDRO DOMENICA
INDIRIZZO:	VIA F. CERRANO, 2 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29291

Scheda n. 9.c

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE	LUNGH. m	LARGH. m	ALTEZ. m.	U/M	QUANT. N°
GASOLIO	-	-	-	kg	25.885
OLIO COMBUSTIBILE	-	-	-	kg	28.500
GAS IN BOMBOLA	-	-	-	kg	100
KEROSENE	-	-	-	kg	8.701
GASOLIO AGRICOLO	-	-	-	kg	4.175
OLIO LUBRIFICANTE	-	-	-	kg	790

113

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	F.LLI MAUTINO
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	VENDITA LEGNAMI
INDIRIZZO:	VIA ARGENTERA, 87 - FRAZIONE PASQUARO - RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/27036

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	F.LLI MAUTINO
INDIRIZZO:	VIA ARGENTERA, 87 - FRAZIONE PASQUARO - RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/27036

Scheda n. 9.c

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE	LUNGH. m	LARGH. M	ALTEZ. m.	U/M	QUANT. N°
LEGNAMI GREZZI E SEMILAVORATI IN GENERE	-	-	-	Mc	380

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	F.LLI MARCHETTI DI MARCHETTI FULVIO
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	EDILIZIA
INDIRIZZO:	VIA FELETTO, 21-23 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/28818-27031

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	PROPRIETARIO ACCOMANDATARIO
COGNOME, NOME:	MARCHETTI FULVIO
INDIRIZZO:	VIA FELETTO, 21-23 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/28818-27031

Scheda n. 9.c

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE	LUNGH. m	LARGH. m	ALTEZ. m.	U/M	QUANT. N°
CEMENTO	-	-	-	q.li	300
SABBIA E GHIAIA	-	-	-	Mq	30
TUBI PLASTICA	-	-	-	MI	200
TUBI CEMENTO	-	-	-	MI	500
PIASTRELLE	-	-	-	Mq	10.000
FERRO	-	-	-	MI	300
BLOCCHI IN LATERIZIO	-	-	-	Mq	1.000

115

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	SCAVITER – MORLETTO
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	COSTRUZIONE/INERTI
INDIRIZZO:	V. TRIESTE, 78 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/424294

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA
--

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	MORLETTO MAURO-PISTONO GRAZIELLA
INDIRIZZO:	V. TRIESTE, 78 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/424294

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	FERRAMENTA FAVERO
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	COSTRUZIONE – FERRAMENTA
INDIRIZZO:	VIA ROMA, 4 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29185

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	FAVERO MARIO
INDIRIZZO:	VIA ROMA, 4 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29185

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	FERRAMENTA ITALIA S.n.C.
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	COSTRUZIONE – FERRAMENTA
INDIRIZZO:	C.SO ITALIA, 63/b – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/28241

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	FERRAMENTA ITALIA
INDIRIZZO:	C.SO ITALIA, 63/b – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/28241

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	G.T.T.
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	TRASPORTI
INDIRIZZO:	P.ZZA ZANOTTI, 1 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/453511

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	GESTORE
COGNOME, NOME:	G.T.T.
INDIRIZZO:	P.ZZA ZANOTTI, 1 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/453511

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	RASTEL BOGIN ARTURO AUTOSERVIZI
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	TRASPORTI
INDIRIZZO:	V. MICONO D., 8 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/26226

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA
--

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	RASTEL BOGIN GIOVANNI
INDIRIZZO:	V. MICONO D., 8 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/26226

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	SERVIZIO NOLEGGIO CON CONDUCENTE
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	TRASPORTI
INDIRIZZO:	RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	348/7114600

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	RICCIARDI FERNANDO
INDIRIZZO:	RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	348/7114600

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	GALLO ANTONIO S.n.C.
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	ABBIGLIAMENTO
INDIRIZZO:	VIA IVREA, 22 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29035

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	BURDISSO GIANNI
INDIRIZZO:	VIA IVREA, 22 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29035

Scheda n. 9.c

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE	LUNGH. m	LARGH. M	ALTEZ. m.	U/M	QUANT. N°
ABBIGLIAMENTO	-	-	-	mq	340

Scheda n. 9.a

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	BAZZARONE 1920 S.r.L. CALZATURE E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	ABBIGLIAMENTO
INDIRIZZO:	VIA IVREA, 31 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29071

Scheda n. 9.b

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	PROPRIETARIO
COGNOME, NOME:	BAZZARONE ATTILIO
INDIRIZZO:	VIA IVREA, 31 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/29071

Scheda n. 9.c

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE	LUNGH. m	LARGH. M	ALTEZ. m.	U/M	QUANT. N°
ABBIGLIAMENTO	-	-	-	Mq	332

123

10.a - ELENCO AUTOMEZZI COMUNALI

La scheda 10.a riporta un elenco dettagliato degli automezzi comunali.

Di questi viene specificata la marca, il tipo, l'anno della prima immatricolazione, la targa, la portata espressa in chilogrammi, il numero di passeggeri trasportabili (escluso l'autista) nonché l'esistenza di un sistema di carico e scarico ed eventuali note.

Fonte: - Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Tecnico.

ELENCO AUTOMEZZI COMUNALI

MARCA	TIPO	ANNO 1 ^a IMM.	TARGA	PORTATA KG.	N. PASS. OLTRE AUTISTA	ESISTENZA SISTEMA DI CARICO E SCARICO	NOTE
FIAT	PUNTO	14.09.95	AH570TY	1315	4	-	-
FIAT	PANDA 4X4	27.12.95	AH097W H	1200	4	-	-
IVECO	DAILY 4x4	22.06.88	TO99837 H	780/3500	2	Provvisto di ribaltabile idraulico	-
IVECO	115	27.04.88	TO69658 H	6040/11500	2	Provvisto di ribaltabile idraulico	-
PIAGGIO	PORTER	20.06.01	BS498BT	565	1	Provvisto di ribaltabile idraulico	-
FIAT	PANDA	23.07.02	CB743EX	c.a.1200	4	-	-
HYUNDAI	SANTAFE 2.0	27.02.02	BZ494ZM	2380	4	-	(IN USO A EQUILIBRO)
FIAT	PANDA	27.09.07	DK633W C	1400	4	-	-
FIAT	PANDA	27.09.07	DK634W C	1400	4	-	-
FIAT	DAYLI 50C13	15.06.04	CK158SV	1740	2	Provvisto di ribaltabile idraulico e GRU	-
FIAT	DAYLI 50C13	15.06.04	CC159SV	2500	2	Provvisto di ribaltabile idraulico	-
FIAT	BRAVO	31.08.09	DY750TG	1715	4	-	-
FIAT	PUNTO	05.12.07	DL896WZ	1490	4	-	-
FIAT	DUCATO	23.01.06	LY647ZV	3300	2	-	-
PIAGGIO	PORTER	19.06.01	BS440BT	565	1	Provvisto di ribaltabile	-
PIAGGIO	PORTER	27.07.02	CC845BN	565	1	Provvisto di ribaltabile	-
PIAGGIO	BLIND VAN	21.11.06	DD905GX	510	1	-	-
SAMPIERANA E245K	PALA GOMMATA	24.07.00	ABM580	-	-	-	-

10.b - ELENCO AUTOMEZZI DI DITTE PRIVATE

La scheda 10.b riporta un elenco degli automezzi di Ditte private disponibili ed utilizzabili in caso di emergenza.

Delle Ditte in questione viene indicata la ragione sociale, l'indirizzo ed i recapiti telefonici mentre gli automezzi sono elencati specificando il tipo, la marca, il modello e la targa.

Si precisa, inoltre, che deve essere sviluppata una singola scheda per ciascuna Ditta sopracitata.

Fonte: - Osservazioni e rilevamenti effettuati in loco;
- Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Tecnico.

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	G.T.T.
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	TRASPORTO TERRESTRE PERSONE
INDIRIZZO:	P.ZZA ZANOTTI, 1 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/453511

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	BAIMA ALESSIO
INDIRIZZO:	P.ZZA ZANOTTI, 1 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/453511 – 313/8865901

RESPONSABILI MANUTENZIONE

FUNZIONE O QUALIFICA:	RESPONSABILE	TELEFONO
COGNOME, NOME:	PERASSA GIOVANNI RESPONSABILE OFFICINA MANUTENZIONE	348/1474547
	FAVOLE ANTONIO CAPOOFFICINA DI RIVAROLO	348/1474492

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE	LUNGH. (m)	LARGH. (m)	ALTEZ. (m.)	U/M	QUANT. (n°)
AUTOBUS DA 55 POSTI	-	-	-	n°	21
TRENI MOTRICI TIPO 668 DA 68 POSTI	-	-	-	n°	5
ELETTROTRENI TIPO ETRY 530 DA 139 POSTI	-	-	-	n°	7
ELETTROTRENI TIPO TTR DA 145 POSTI	-	-	-	n°	11
ELETTROTRENI TIPO ETRY 234 DA 190 POSTI	-	-	-	n°	3
LOCOMOTORE DIESEL DA MANOVRA	-	-	-	n°	1
CARRELLI PER LINEA ELETTRICA PER MANUTENZIONE	-	-	-	n°	2

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	RASTEL BOGIN GIOVANNI
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	SERVIZI PUBBLICI/AUTONOLEGGIO
INDIRIZZO:	VIA MICONO, 8 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/26226

RESPONSABILE DETENTORE DI RISORSA

FUNZIONE O QUALIFICA:	TITOLARE
COGNOME, NOME:	RASTEL BOGIN GIOVANNI
INDIRIZZO:	VIA MICONO, 8 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI:	0124/26226

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE		LUNGH. (mt.)	LARGH. (mt.)	ALTEZ. (mt.)	U/M	QUANT. n°
PER AUTONOLEGGIO	AUTOBUS DA 56 POSTI	-	-	-	n°	2
	AUTOBUS DA 55 POSTI	-	-	-	n°	2
	AUTOBUS DA 54 POSTI	-	-	-	n°	1
	AUTOBUS DA 47 POSTI	-	-	-	n°	1
	AUTOBUS DA 36 POSTI	-	-	-	n°	1
	AUTOBUS DA 15 POSTI	-	-	-	n°	1
	AUTOBUS DA 19 POSTI	-	-	-	n°	1
	PULLMINI DA 8 POSTI	-	-	-	n°	4
DI LINEA						
	AUTOBUS DA 30 POSTI	-	-	-	n°	1

DETENTORE DI RISORSA

COGNOME - NOME O RAGIONE SOCIALE:	SERVIZIO NOLEGGIO CON CONDUCENTE
SETTORE DI ATTIVITÀ (privato o pubblico):	SERVIZIO PRIVATO
TITOLARE	RICCIARDI FERNANDO
RECAPITI TELEFONICI:	348/7114600

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSE	LUNGH. m	LARGH. m	ALTEZ. m.	U/M	QUANT. N°
AUTOVETTURE	-	-	-	n°	1

11 - LE STRUTTURE SANITARIE

In questa sezione vengono riportate le strutture sanitarie (ospedali, case di cura, ambulatori, sale operatorie fisse e mobili, ambulatori per la vaccinazione, depositi di medicinali, centri trasfusionali mobili) che costituiscono il supporto logistico indispensabile per qualsiasi intervento di emergenza. Infatti l'elenco dettagliato delle strutture esistenti sul territorio, la loro localizzazione nonché un quadro chiaro delle specializzazioni presenti e dei posti letto disponibili consente una più pronta risposta alle diverse emergenze.

11.a - ELENCO STRUTTURE SANITARIE

La scheda 11.a riporta l'elenco delle strutture sanitarie presenti sul territorio comunale e limitrofo; delle stesse viene indicata la denominazione nonché la relativa ubicazione.

Fonte: - Assessorato alla Sanità Regione Piemonte;
- Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Tecnico.

ELENCO STRUTTURE SANITARIE

N.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
01	SOTTOCOMITATO C.R.I. (VOLONTARI)	VIA MONTENERO – RIVAROLO 0124 25000
02	OSPEDALE CIVILE DI IVREA (Ospedali Riuniti del Canavese Ivrea-Cuorgne'-Castellamonte)	P.ZZA DELLA CREDENZA, 2 – IVREA 0125 4141 CENTRALINO 0125 414260 PRONTO SOCCORSO
03	OSPEDALE CIVILE DI CUORGNE'	P.ZZA MUSATTI, 5 – CUORGNE' 0124 654111 CENTRALINO 0124 654300 PRONTO SOCCORSO
04	EX OSPEDALE CIVILE DI CASTELLAMONTE (AD ORA SOLO AMBULATORI)	PIAZZALE PIETRO NENNI 1 – CASTELLAMONTE 0124 518111
05	OSPEDALE CIVILE DI CHIVASSO	CORSO G. FERRARIS, 3 – CHIVASSO 011 9176666 CENTRALINO 011 9176246 PRONTO SOCCORSO
06	OSPEDALE CIVILE DI CIRIE'	VIA BATTITORE, 7/9 – CIRIE' 011 92171 CENTRALINO 011 9217297 PRONTO SOCCORSO

11.b e 11.c - DETENTORE E RESPONSABILE STRUTTURA SANITARIA

Le schede 11.b e 11.c riportano, relativamente alle strutture sanitarie, i dati relativi ai detentori delle stesse indicando i settori di attività, indirizzo e recapito telefonico; vengono anche specificati i responsabili delle strutture sanitarie oggetto di piano indicando la funzione o qualifica, il cognome ed il nome, l'indirizzo ed i recapiti telefonici.

Si precisa, inoltre, che deve essere compilata una scheda per ogni detentore e responsabile di struttura sanitaria.

Fonte: - Assessorato alla Sanità Regione Piemonte;
- Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Tecnico.

Scheda n. 11.b

DETENTORE STRUTTURA SANITARIA

SETTORE DI ATTIVITÀ:	ASSESSORATO SANITÀ REGIONE PIEMONTE
INDIRIZZO:	C.SO REGINA MARGHERITA, 153 BIS
RECAPITI TELEFONICI	
CENTRALINO:	011/43211

Scheda n. 11.c

DETENTORE STRUTTURA SANITARIA

SETTORE DI ATTIVITÀ:	OSPEDALE CIVILE DI IVREA (Ospedali Riuniti del Canavese Ivrea-Cuorgne'-Castellamonte)
INDIRIZZO:	PIAZZA DELLA CREDENZA 2 - IVREA
RECAPITI TELEFONICI	
CENTRALINO:	0125/4141

RESPONSABILE STRUTTURA SANITARIA

FUNZIONE O QUALIFICA:	DIRETTORE SANITARIO
COGNOME, NOME:	DOTT.SSA MARIA CRISTINA BOSCO
INDIRIZZO:	C/O OSPEDALE DI IVREA
RECAPITI TELEFONICI	
PRONTO SOCCORSO:	0125/414260

N.B. Una scheda per ogni responsabile e per ogni struttura

Scheda n. 11.b

DETENTORE STRUTTURA SANITARIA

SETTORE DI ATTIVITÀ:	ASSESSORATO SANITÀ REGIONE PIEMONTE
INDIRIZZO:	C.SO REGINA MARGHERITA, 153 BIS
RECAPITI TELEFONICI	
CENTRALINO:	011/43211

Scheda n. 11.c

DETENTORE STRUTTURA SANITARIA

SETTORE DI ATTIVITÀ:	OSPEDALE CIVILE DI CUORGNE'
INDIRIZZO:	PIAZZA MUSSATTI 5 – CUORGNE'
RECAPITI TELEFONICI	
CENTRALINO:	0124/654111

RESPONSABILE STRUTTURA SANITARIA

FUNZIONE O QUALIFICA:	DIRETTORE SANITARIO
COGNOME, NOME:	DOTT.SSA MARIA CRISTINA BOSCO
INDIRIZZO:	C/O OSPEDALE DI IVREA
RECAPITI TELEFONICI	
PRONTO SOCCORSO:	0124/654300

N.B. Una scheda per ogni responsabile e per ogni struttura

Scheda n. 11.b

DETENTORE STRUTTURA SANITARIA

SETTORE DI ATTIVITÀ:	ASSESSORATO SANITÀ REGIONE PIEMONTE
INDIRIZZO:	C.SO REGINA MARGHERITA, 153 BIS
RECAPITI TELEFONICI	
CENTRALINO:	011/43211

Scheda n. 11.c

DETENTORE STRUTTURA SANITARIA

SETTORE DI ATTIVITÀ:	OSPEDALE CIVILE DI CHIVASSO
INDIRIZZO:	CORSO G. FERRARIS 3 – CHIVASSO
RECAPITI TELEFONICI	
CENTRALINO:	011/9176666

RESPONSABILE STRUTTURA SANITARIA

FUNZIONE O QUALIFICA:	DIRETTORE SANITARIO
COGNOME, NOME:	DOTT. ALESSANDRO GIRARDI
INDIRIZZO:	C/O OSPEDALE DI CHIVASSO
RECAPITI TELEFONICI	
PRONTO SOCCORSO:	011/9176246

N.B. Una scheda per ogni responsabile e per ogni struttura

Scheda n. 11.b

DETENTORE STRUTTURA SANITARIA

SETTORE DI ATTIVITÀ:	ASSESSORATO SANITÀ REGIONE PIEMONTE
INDIRIZZO:	C.SO REGINA MARGHERITA, 153 BIS
RECAPITI TELEFONICI	
CENTRALINO:	011/43211

Scheda n. 11.c

DETENTORE STRUTTURA SANITARIA

SETTORE DI ATTIVITÀ:	OSPEDALE CIVILE DI CIRIE'
INDIRIZZO:	VIA BATTITORE 7/9 – CIRIE'
RECAPITI TELEFONICI	
CENTRALINO:	011/92171

RESPONSABILE STRUTTURA SANITARIA

FUNZIONE O QUALIFICA:	DIRETTORE SANITARIO
COGNOME, NOME:	DOTT.SSA NADIA MARELLO
INDIRIZZO:	C/O OSPEDALE DI CIRIE'
RECAPITI TELEFONICI	
PRONTO SOCCORSO:	011/9217297

N.B. Una scheda per ogni responsabile e per ogni struttura

Scheda n. 11.b

DETENTORE STRUTTURA SANITARIA

SETTORE DI ATTIVITÀ:	CRI DI ROMA
INDIRIZZO:	VIA TOSCANA, 12 – ROMA
RECAPITI TELEFONICI	
CENTRALINO:	06/47591

Scheda n. 11.c

DETENTORE STRUTTURA SANITARIA

SETTORE DI ATTIVITÀ:	CRI COMITATO LOCALE DI RIVAROLO CANAVESE
INDIRIZZO:	VIA MONTENERO – RIVAROLO CANAVESE
RECAPITI TELEFONICI	
CENTRALINO:	0124/25000

RESPONSABILE STRUTTURA SANITARIA

FUNZIONE O QUALIFICA:	PRESIDENTE
COGNOME, NOME:	DOGLIO DAVIDE
INDIRIZZO:	C/O C.R.I. – VIA MONTENERO – RIVAROLO CANAVESE – 0124/25000
RECAPITI TELEFONICI	
SEGRETERIA:	0124/25000
PRONTO INTERVENTO:	118

139

DETENTORE STRUTTURA SANITARIA ASL TO4

Scheda n°11.b

SETTORE DI ATTIVITÀ:	ASSESSORATO SANITA' REGIONE PIEMONTE
INDIRIZZO:	C.SO REGINA MARGHERITA, 153 BIS
RECAPITI TELEFONICI:	
CENTRALINO:	011/43211

RESPONSABILE STRUTTURA SANITARIA ASL TO4

Scheda n°11.c

SETTORE DI ATTIVITÀ:	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CIRIE' - CHIVASSO-IVREA
INDIRIZZO:	VIA PO 11 - CHIVASSO
RECAPITI TELEFONICI:	
CENTRALINO:	011/9176666

FUNZIONE O QUALIFICA:	DIRETTORE SANITARIO
COGNOME, NOME:	DOTT. LA VALLE GIOVANNI
INDIRIZZO:	VIA PO 11 - CHIVASSO
RECAPITI TELEFONICI	
CENTRALINO ASL TO4:	
CHIVASSO	011/9176666
IVREA	0125/4141
CIRIE'	011/92171

11.d – STRUTTURA SANITARIA

La scheda 11.d riporta, per ogni singola struttura sanitaria le caratteristiche organizzative e strutturali che la definiscono. In particolare sono indicati il numero di specializzazioni presenti ed il numero di posti letto disponibili nonché una serie di parametri atti a definire tempestivamente le eventuali esigenze integrative da rappresentare alla prefettura.

Fonte: - Comune di Rivarolo Canavese.

STRUTTURA SANITARIA

OSPEDALI RIUNITI DEL CANAVESE – OSPEDALE CIVILE DI IVREA

NUMERO POSTI LETTO ORDINARI:	204
NUMERO POSTI LETTO DH:	29
NUMERO POSTI LETTO DAY SURGERY:	NO
NUMERO POSTI LETTO LUNGODEGENZA:	NO
NUMERO SALE OPERATORIE:	4
NUMERO PERSONALE INFERMIERISTICO:	334
NUMERO PERSONALE MEDICO:	167
PRESENZA DI ELIPORTO (Si/No) (o area atterraggio elicotteri):	NO
GENERATORI AUTONOMI:	SI

REPARTI/AMBULATORI

EMATOLOGIA:	SI – 1
CARDIOLOGIA:	SI – 1
MEDICINA GENERALE:	SI – 1
OCULISTICA:	SI – 1
ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA:	SI – 1
CHIRURGIA GENERALE:	SI – 1
ANESTESIA:	SI
PEDIATRIA:	SI – 1
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE:	SI – 1
NEONATOLOGIA:	SI – 1
NIDO	SI - 1
OSTETRICIA E GINECOLOGIA:	SI – 1
OTORINOLARINGOIATRIA:	SI – 1
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA:	SI – 1
MALATTIE ENDOCRINE, RICAMBIO E NUTRIZIONE:	SI – 1
RADIOTERAPIA:	SI
NEUROLOGIA:	SI – 1
PSICHIATRIA:	SI – 1
UROLOGIA:	SI – 1
TERAPIA INTENSIVA:	SI – 1
UNITA' CORONARICA:	SI – 1
DERMATOLOGIA:	SI
EMODIALISI:	SI – 1
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE:	SI – 1
DIABETOLOGIA:	SI

GERIATRIA:	NO
RADIOLOGIA:	SI
ONCOLOGIA:	SI - 1
LABORATORIO ANALISI	SI
LUNGODEGENZA:	NO

STRUTTURA SANITARIA

OSPEDALE CIVILE DI CUORGNE'

NUMERO POSTI LETTO ORDINARI:	128
NUMERO POSTI LETTO DH	12
NUMERO POSTI LETTO LUNGODEGENZA:	27
NUMERO POSTI LETTO DAY SURGERY	7
NUMERO SALE OPERATORIE:	4
NUMERO PERSONALE INFERMIERISTICO:	137
NUMERO PERSONALE MEDICO:	33
PRESENZA DI ELIPORTO (Si/No) (o area atterraggio elicotteri):	NO
GENERATORI AUTONOMI:	SI

REPARTI/AMBULATORI

EMATOLOGIA:	NO
CARDIOLOGIA:	SI - 1
MEDICINA GENERALE:	SI - 1
OCULISTICA:	NO
ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA:	NO
CHIRURGIA GENERALE:	SI - 1
ANESTESIA:	SI
PEDIATRIA:	NO
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE:	NO
NEONATOLOGIA:	SI - 1
OSTETRICIA E GINECOLOGIA:	SI - 1
NIDO:	SI - 1
OTORINOLARINGOIATRIA:	NO
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA:	SI - 1
MALATTIE ENDOCRINE, RICAMBIO E NUTRIZIONE:	NO
RADIOTERAPIA:	NO
NEUROLOGIA:	NO
PSICHIATRIA:	NO
UROLOGIA:	NO
TERAPIA INTENSIVA:	NO
UNITA' CORONARICA:	NO
DERMATOLOGIA:	NO
EMODIALISI:	NO
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE:	SI
DIABETOLOGIA:	NO

GERIATRIA:	SI - 1
ONCOLOGIA:	NO
RADIOLOGIA:	SI
LABORATORIO ANALISI:	SI
LUNGODEGENZA:	SI - 1

STRUTTURA SANITARIA

OSPEDALE CIVILE DI CASTELLAMONTE

NUMERO POSTI LETTO ORDINARI:	NO
NUMERO POSTI LETTO LUNGODEGENTI:	NO
NUMERO SALE OPERATORIE:	NO
PERSONALE PARAMEDICO:	solo personale ambulatoriale
PERSONALE MEDICO:	solo personale ambulatoriale

AMBULATORI

EMODIALISI:	SI
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE:	SI
RADIOLOGIA:	SI

STRUTTURA SANITARIA

OSPEDALE CIVILE DI CHIVASSO

NUMERO POSTI LETTO ORDINARI:	184
NUMERO POSTI LETTO DH:	16
NUMERO POSTI LETTO DAY SURGERY:	11
NUMERO POSTI LETTO LUNGODEGENZA:	NO
NUMERO SALE OPERATORIE:	4
NUMERO PERSONALE INFERMIERISTICO:	280
NUMERO PERSONALE MEDICO:	127
PRESENZA DI ELIPORTO (Si/No) (o area atterraggio elicotteri):	NO
GENERATORI AUTONOMI:	SI

REPARTI/AMBULATORI

EMATOLOGIA:	SI
CARDIOLOGIA:	SI - 1
MEDICINA GENERALE:	SI - 1
OCULISTICA:	NO
ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA:	NO
CHIRURGIA GENERALE:	SI - 1
ANESTESIA:	SI
PEDIATRIA:	SI - 1
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE:	NO
NEONATOLOGIA:	SI - 1
NIDO	SI - 1
OSTETRICIA E GINECOLOGIA:	SI - 1
OTORINOLARINGOIATRIA:	SI - 1
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA:	SI - 1
MALATTIE ENDOCRINE, RICAMBIO E NUTRIZIONE:	NO
RADIOTERAPIA:	NO
NEUROLOGIA:	SI - 1
PSICHIATRIA:	SI - 1
UROLOGIA:	SI - 1
TERAPIA INTENSIVA:	SI - 1
UNITA' CORONARICA:	SI - 1
DERMATOLOGIA:	NO
EMODIALISI:	SI - 1
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE:	SI
DIABETOLOGIA:	SI - 1

GERIATRIA:	NO
RADIOLOGIA:	SI
ONCOLOGIA:	SI - 1
LABORATORIO ANALISI:	SI
LUNGODEGENZA:	NO

STRUTTURA SANITARIA

OSPEDALE CIVILE DI CIRIE'

NUMERO POSTI LETTO ORDINARI:	219
NUMERO POSTI LETTO DH	15
NUMERO POSTI LETTO DAY SURGERY:	7
NUMERO POSTI LETTO LUNGODEGENZA:	NO
NUMERO SALE OPERATORIE:	5
NUMERO PERSONALE INFERMIERISTICO:	382
NUMERO PERSONALE MEDICO:	162
PRESENZA DI ELIPORTO (Si/No) (o area atterraggio elicotteri):	NO
GENERATORI AUTONOMI:	SI

REPARTI/AMBULATORI

EMATOLOGIA:	NO
CARDIOLOGIA:	SI - 1
MEDICINA GENERALE:	SI - 1
OCULISTICA:	SI - 1
ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA:	NO
CHIRURGIA GENERALE:	SI - 1
ANESTESIA:	SI
PEDIATRIA:	SI - 1
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE:	NO
NEONATOLOGIA:	SI - 1
NIDO	SI - 1
OSTETRICIA E GINECOLOGIA:	SI - 1
OTORINOLARINGOIATRIA:	SI - 1
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA:	SI - 1
MALATTIE ENDOCRINE, RICAMBIO E NUTRIZIONE:	NO
RADIOTERAPIA:	NO
NEUROLOGIA:	SI - 1
PSICHIATRIA:	SI - 1
UROLOGIA:	SI - 1
TERAPIA INTENSIVA:	SI - 1
UNITA' CORONARICA:	SI - 1
DERMATOLOGIA:	NO
EMODIALISI:	NO
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE:	NO
DIABETOLOGIA:	NO

GERIATRIA:	NO
RADIOLOGIA:	SI
ONCOLOGIA:	SI
LABORATORIO ANALISI:	SI
LUNGODEGENZA:	NO

12 - I MAGAZZINI DI RACCOLTA

In questa sezione vengono riportati i dati relativi ai magazzini di raccolta ed alle aree costituite da superfici coperte idonee all'accantonamento dei materiali di prima necessità (magazzini, depositi, celle frigorifere, capannoni, garage, etc....).

12.a, 12.b, 12.c - ELENCO LOCALI UTILIZZABILI

La scheda 12.a riporta l'elenco dei locali utilizzabili come magazzini di raccolta. Degli stessi viene indicata la denominazione della struttura, il responsabile della struttura, l'ubicazione sul territorio comunale ed il relativo numero di telefono.

Fonte: - Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Scuola;
- Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Tecnico;
- Osservazioni, misurazioni e controlli eseguiti in loco.

Scheda n° 12.a – 12.b – 12.c

ELENCO LOCALI UTILIZZABILI COME MAGAZZINI DI RACCOLTA

N.	STRUTTURA	RESPONSABILE STRUTTURA	UBICAZIONE	TELEFONO
01	PALAZZO MUNICIPALE	SINDACO	VIA IVREA, 60	0124/454611
02	UFFICI PRETURA	SINDACO	VIA ROCCO MEAGLIA, 6	0124/454611
03	BIBLIOTECA COMUNALE	SINDACO	VIA PALMA DI CESNOLA, 1	0124/454611
04	SALA PEILA	SINDACO	VIA PEILA	0124/454611
05	CENTRO COMUNALE POLISPORTIVO	SINDACO	VIA TRIESTE, 84	0124/454611
06	VILLA S. GIUSEPPE	SINDACO	VICOLO DEL CASTELLO,1	0124/454611
07	VILLA VALLERO	SINDACO	CORSO INDIPENDENZA, 68	0124/454611
08	POLO INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE	SINDACO	VIA MARTIRI DELLE FOIBE, 1	800985331
09	SALA POLIVALENTE	SINDACO	VIA MONTENERO, 12	0124/454611
10	ASILO NIDO DEL CAPOLUOGO	SINDACO	VIA ROCCO MEAGLIA, 2	0124/454611
11	SCUOLA DELL'INFANZIA " MAURIZIO FARINA"	SINDACO	VIA MAURIZIO FARINA, 49	0124/29366
12	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI FRAZIONE ARGENTERA	GRUOSSO MARIA ASSUNTA	VIA SCOGNAMIGLIO, 46	0124/308210
13	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI FRAZIONE VESIGNANO	GRUOSSO MARIA ASSUNTA	VIA DELLE SCUOLE, 1	0124/25128
14	SCUOLA PRIMARIA STATALE DEL CAPOLUOGO	GRUOSSO MARIA ASSUNTA	VIA ROMA, 1	0124/29130
15	SCUOLA PRIMARIA STATALE DI ARGENTERA	GRUOSSO MARIA ASSUNTA	VIA MASTRI, 55	0124/308225
16	SCUOLA SECONDARIA STATALE DEL CAPOLUOGO "G. GOZZANO"	GRUOSSO MARIA ASSUNTA	VIA LEMAIRE, 22	0124/424706
17	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI FRAZIONE CARDINE	GRUOSSO MARIA ASSUNTA	VIA BICOCCA, 61	0124/424543
18	CAMPO SPORTIVO VIA MERLO - SPOGLIATOI	SINDACO	VIA ANTONIO MERLO	0124/454611

12.d - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Nella scheda 12.d vengono esaminate, una ad una, le strutture utilizzabili come magazzini e centri di raccolta ed elencate nella scheda 12.a (viene compilata una scheda per ogni struttura).

La tabella riporta le caratteristiche della struttura: la denominazione, l'indirizzo, la superficie utile in metri quadrati, la cubatura netta espressa in metri cubi, la presenza o meno di un generatore autonomo, il numero dei servizi igienici e la presenza di docce.

Fonte: - Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Tecnico.

Scheda n. 12.d

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

N.	EDIFICI	SUPERFICIE UTILIZZABILE (m ²)	CUBATURA (m ³)	PRESENZA GENERATORE AUTONOMO	NUMERO SERVIZI IGIENICI	NUMERO DOCCE	INDIRIZZO
01	PALAZZO MUNICIPALE	1.590	6.000	-	20	-	VIA IVREA 60
02	UFFICI PRETURA	789	1.566	-	7	-	CORSO ROCCO MEAGLIA 6
03	BIBLIOTECA	370	1.186	-	9	-	VIA PALMA DI CESNOLA 1
04	SALA PEILA	98	333	-	2	-	VIA PEILA 1
05	CENTRO COMUNALE POLISPORTIVO PALAZZINA SERVIZI	338	912	-	4+6	12	VIA TRIESTE 84
	CENTRO COMUNALE POLISPORTIVO - SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO	140	378	-	9+5 sotto tribuna	18	VIA TRIESTE 84
	CENTRO COMUNALE POLISPORTIVO - PALESTRA	600	5160	-	5	-	VIA TRIESTE 84
	CENTRO COMUNALE POLISPORTIVO - SPOGLIATOI PALESTRA	75	202	-	12	14	VIA TRIESTE 84
	CENTRO COMUNALE POLISPORTIVO - SPOGLIATOI PISCINA	-	-	-	4	10	VIA TRIESTE 84
06	VILLA S. GIUSEPPE	140+160+150 bar	1220	-	11	-	VICOLO DEL CASTELLO 1
07	VILLA VALLERO	720+200 int.	2660+540 int.	-	5	-	CORSO INDIPENDENZA 68
08	POLO INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE	90+390 tettoia+ 98 garage	243+ 2340 tettoia+ 588 garage	SI	6	3	VIA MARTIRI DELLE FOIBE 1
09	SALA POLIVALENTE	965	6360	-	12	-	VIA MONTENERO 28
10	ASILO NIDO DEL CAPOLUOGO	365	1095	-	6	-	CORSO ROCCO MEAGLIA 2
11	SCUOLA DELL'INFANZIA "MAURIZIO FARINA"	265	927	-	9	-	VIA MAURIZIO FARINA 1
12	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI FRAZ. ARGENTERA	180+170+60	702+476+231	-	5	-	VIA SCOGNAMIGLIO 46
13	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE FRAZ. VESIGNANO	120	360	-	7	-	VIA DELLE SCUOLE
14	SCUOLA PRIMARIA STATALE DEL CAPOLUOGO	335+357 palestra+755+696	1005+2142+2492+2262	-	31	3	VIA ROMA 1

15	SCUOLA PRIMARIA STATALE DI FRAZ. ARGENTERA	630	1890	-	8	-	VIA MASTRI 55
16	SCUOLA SECONDARIA STATALE DEL CAPOLUOGO "G. GOZZANO"	3.310+400p.int.	9990+1100	-	43	-	VIA LEMAIRE 22
	PALESTRA SCUOLA SECONDARIA STATALE GUIDO GOZZANO	318	2400	-	3	5	VIA LEMAIRE 20
17	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE FRAZ. CARDINE	684	2252	-	5	-	VIA BICOCCA 61
18	CAMPO SPORTIVO VIA MERLO - SPOGLIATOI	155	418	-	6	12	VIA ANTONIO MERLO

13 - LE STRUTTURE DI RICETTIVITA' - AREE DI RICOVERO

In questa sezione vengono elencate le strutture di ricettività con i rispettivi detentori e gestori.

Con questa dizione vengono indicate quelle strutture che, per la loro tipologia possono essere adibite al temporaneo ricovero delle popolazioni colpite da calamità. Nelle risorse alloggiative rientrano le strutture alberghiere, le scuole, gli Istituti e le case di riposo e/o ricovero e le aree (demaniali, impianti sportivi, parchi) fornite di servizi essenziali, che consentano la sistemazione di insediamenti abitativi quali tendopoli, roulottopoli, prefabbricati, ecc..).

In queste strutture occorrerà prevedere: un servizio anagrafico ed assistenziale; un servizio medico con ambulatorio, di controllo da parte della Polizia Municipale, di rifornimento idrico ed erogazione dell'energia elettrica.

13.a - ELENCO STRUTTURE DI RICETTIVITA'

La scheda 13.a riporta un elenco delle strutture di ricettività, presenti sul territorio comunale.

Viene indicato, per ogni singola struttura di ricettività, la denominazione nonché l'ubicazione sul territorio comunale.

Fonte: - Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Commercio;
Ufficio Tecnico.

Scheda n. 13.a

ELENCO STRUTTURE DI RECETTIVITÀ

N.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
1	HOTEL RIVAROLO	C.SO INDIPENDENZA, 76 – RIVAROLO C.SE
2	HOTEL EUROPA	V.LE LOSEGO, 22 – RIVAROLO C.SE
3	POLO INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE	VIA MARTIRI DELLE FOIBE 1 – RIVAROLO C.SE
4	CENTRO POLISPORTIVO COMUNALE	VIA TRIESTE 84 – RIVAROLO C.SE
5	CAMPO SPORTIVO	VIA ANTONIO MERLO – RIVAROLO C.SE

13.b e 13.c - DETENTORE E RESPONSABILE STRUTT. DI RICETTIVITA'

Le schede 13.b e 13.c sono relative ai detentori ed ai responsabili delle strutture di ricettività elencati nelle schede 13.a.

Del detentore della struttura di ricettività viene indicata la ragione sociale, il settore di attività, l'indirizzo ed i relativi recapiti telefonici.

Del responsabile della struttura di ricettività viene indicato, per ciascuna scheda, il cognome ed il nome, l'indirizzo, la funzione e la qualifica ed i recapiti telefonici.

Fonte: - Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Commercio.

Scheda n. 13.b

DETENTORE STRUTTURA DI RECETTIVITÀ

RAGIONE SOCIALE:	HOTEL RIVAROLO
SETTORE ATTIVITÀ:	BAR-RISTORANTE-ALBERGO
INDIRIZZO:	C.SO INDIPENDENZA, 76 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI	
TIPO TELEFONO:	NUMERO TELEFONO:
CENTRALINO:	0124/26097

Scheda n. 13.c

RESPONSABILE STRUTTURA DI RECETTIVITÀ

FUNZIONE O QUALIFICA:	GESTORE
COGNOME NOME:	MATTIODA FRANCESCO
INDIRIZZO:	C.SO INDIPENDENZA, 76 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI	
TIPO TELEFONO:	NUMERO TELEFONO:
CENTRALINO:	0124/26097

161

Scheda n. 13.b

DETENTORE STRUTTURA DI RECETTIVITÀ

RAGIONE SOCIALE:	HOTEL EUROPA
SETTORE ATTIVITÀ:	ALBERGO
INDIRIZZO:	V.LE LOSEGO, 22 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI	
TIPO TELEFONO:	NUMERO TELEFONO:
CENTRALINO:	0124/26097

Scheda n. 13.c

RESPONSABILE STRUTTURA DI RECETTIVITÀ

FUNZIONE O QUALIFICA:	GESTORE
COGNOME NOME:	MATTIODA MAURO
INDIRIZZO:	V.LE LOSEGO, 22 – RIVAROLO C.SE
RECAPITI TELEFONICI	
TIPO TELEFONO:	NUMERO TELEFONO:
CENTRALINO:	0124/26097

162

13.d - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

La scheda 13.d descrive, nel particolare, le strutture di ricettività elencate nelle schede 13.a (viene compilata una scheda per ogni struttura).

In tabella vengono indicati le denominazioni, il numero di posti letto, il numero di locali, la superficie coperta netta in metri quadrati e la presenza di servizi igienici e di un eventuale servizio di mensa.

Fonte: - Comune di Rivarolo Canavese: Ufficio Commercio.

Scheda n. 13.d

STRUTTURE DI RECETTIVITÀ - CARATTERISTICHE

HOTEL RIVAROLO	C.so Indipendenza, 76 – RIVAROLO C.SE
N.:	1
NUMERO POSTI LETTO:	186
NUMERO CAMERE:	69 CAMERE – 12 SUITE
SUP. COPERTA NETTA (mq):	-
NUMERO SERVIZI IGIENICI:	84
SERVIZIO RISTORAZIONE:	SI
SERVIZIO BAR:	SI

Scheda n. 13.d

STRUTTURE DI RECETTIVITÀ - CARATTERISTICHE

HOTEL EUROPA	Viale Losego, 22 – RIVAROLO C.SE
N.:	1
NUMERO POSTI LETTO:	67
NUMERO CAMERE:	40
SUP. COPERTA NETTA (mq):	-
NUMERO SERVIZI IGIENICI:	41
SERVIZIO BAR:	SI

164

Scheda n. 13.d

STRUTTURE DI RECETTIVITÀ - CARATTERISTICHE

CENTRO POLISPORTIVO COMUNALE	Via Trieste 84 - RIVAROLO C.SE
LATITUDINE (GRADI/MINUTI/SECONDI):	45° 20' 00''
LONGITUDINE (GRADI/MINUTI/SECONDI):	4° 43' 30''
ALTITUDINE (METRI):	304
SUPERFICIE TOTALE (MQ.):	c.a. 30.000 mq
SUPERFICIE COPERTA (MQ.):	c.a. 2.700 mq
PROPRIETA':	COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE
TELEFONO PROPRIETA':	0124/454611
PAVIMENTAZIONE TERROSA:	X
PAVIMENTAZIONE IN ERBA SINTETICA:	X
PAVIMENTAZIONE GHIAIOSA:	X
PAVIMENTAZIONE ASFALTATA:	X
PRESENZA DI FABBRICATI:	X
PRESENZA DI LUCE:	X
PRESENZA DI GAS:	X
PRESENZA DI ACQUA:	X
PRESENZA DI SERVIZI IGIENICI:	X
PRESENZA DI DOCCE:	X
PRESENZA DI TELEFONO:	X

Scheda n. 13.d

STRUTTURE DI RECETTIVITÀ - CARATTERISTICHE

CAMPO SPORTIVO	Via Antonio Merlo – RIVAROLO C.SE
LATITUDINE (GRADI/MINUTI/SECONDI):	45° 20' 00''
LONGITUDINE (GRADI/MINUTI/SECONDI):	4° 43' 30''
ALTITUDINE (METRI):	304
SUPERFICIE TOTALE (MQ.):	c.a. 6.000 mq
SUPERFICIE COPERTA (MQ.):	c.a. 250 mq
PROPRIETA':	COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE
TELEFONO PROPRIETA':	0124/454611
PAVIMENTAZIONE IN ERBA SINTETICA:	X
PAVIMENTAZIONE GHIAIOSA:	-
PAVIMENTAZIONE ASFALTATA:	-
PRESENZA DI FABBRICATI:	X
PRESENZA DI LUCE:	X
PRESENZA DI GAS:	X
PRESENZA DI ACQUA:	X
PRESENZA DI SERVIZI IGIENICI:	X
PRESENZA DI DOCCE:	X
PRESENZA DI TELEFONO:	X

Scheda n. 13.d

STRUTTURE DI RECETTIVITÀ - CARATTERISTICHE

POLO INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE	Via Martiri delle Foibe 1– RIVAROLO C.SE
LATITUDINE (GRADI/MINUTI/SECONDI):	45° 32' 29''
LONGITUDINE (GRADI/MINUTI/SECONDI):	7° 73' 24''
ALTITUDINE (METRI):	294
SUPERFICIE TOTALE (MQ.):	c.a. 8.600 mq
SUPERFICIE COPERTA (MQ.):	c.a. 552 mq
TETTOIA ESTERNA:	c.a. 450 mq
PROPRIETA':	COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE
TELEFONO PROPRIETA':	0124/454611
PRATO:	X
PAVIMENTAZIONE GHIAIOSA:	-
PAVIMENTAZIONE ASFALTATA:	X
PRESENZA DI FABBRICATI:	X
PRESENZA DI LUCE:	X
PRESENZA DI GAS:	X
PRESENZA DI ACQUA:	X
PRESENZA DI SERVIZI IGIENICI:	X
PRESENZA DI DOCCE:	X
PRESENZA DI TELEFONO:	X
PRESENZA DI GENERATORE:	X

PARTE II**GLI ELABORATI GRAFICI**

- 1) - TAVOLA PG 1 - GENERALE (scala 1:5.000 – 1:10.000);**
- 2) - TAVOLA PG 2 - GENERALE – PRIMA PARTE (scala 1:5.000);**
- 3) - TAVOLA PG 3 - GENERALE – SECONDA PARTE (scala 1:5.000);**
- 4) - TAVOLA PG 4 – CONCENTRICO - (scala 1:2.000);**

PARTE III

LA NORMATIVA

PARTE III

LA NORMATIVA

3.1 La legislazione vigente più significativa in materia di Protezione Civile é la seguente:

1970

- LEGGE 8 dicembre 1970, n. 996 e circolare n.11 del Ministero dell'Interno del 16 febbraio 1971 - "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione Civile";

1981

- D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66 - "Regolamento di esecuzione della legge 8 dicembre 1970, n. 996";

1982

- LEGGE 1982, n. 938 - "Istituzione del Ministero per il coordinamento della protezione civile";

1984

- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 settembre 1984 - "Organizzazione del Dipartimento della protezione civile";

1985

- MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - decreto 25 giugno 1985 - Adozione di un emblema rappresentativo da parte del Dipartimento della Protezione Civile e delle associazioni di volontariato;

1986

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Ufficio del Ministro Coordinamento della Protezione Civile Decreto n. 5/053/22 emer - 25 Luglio 1986;
- LEGGE REGIONALE 3 settembre 1986, n. 41 - "Disciplina degli interventi regionali in materia di Protezione Civile";

1987

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Ufficio del Ministro per il Coordinamento della P.C. Circolare n. 1/DPC/87 con oggetto: tipologia e terminologia delle esercitazioni di P.C.;
- MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - DECRETO 12 febbraio 1987- Autorizzazione a fregiarsi dell'emblema rappresentativo della protezione da parte delle associazioni di volontariato;
- LEGGE REGIONALE 3 settembre 1986 n. 58 - "Norme in materia di Polizia locale";

1988

- D.P.R. 17 maggio 1988 n. 175 - "Attuazione della direttiva CEE n. 82/501 relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali ai sensi della legge 16 aprile 1987 n. 183" (G.U. n. 127 del 1 giugno 1988);

1989

- ORDINANZA n. 1675/FPC 30 marzo 1989 - "Attuazione dell'art.11 del D.Lgs. 26 maggio 1984 n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 1984 n. 363 in materia di volontariato di Protezione Civile e misure volte alla sua tutela" (G.U. n. 81 del 7 aprile 1989);
- ORDINANZA n. 1676/FPC 30 marzo 1989 - "Nuova disciplina del comitato per l'attività di previsione, prevenzione e soccorso, prestata dai gruppi associati di volontariato" (G.U. n. 81 del 7 aprile 1989);

1990

- LEGGE REGIONALE 12 marzo 1990, n. 10 - "Valorizzazione e promozione del volontariato nella Protezione Civile";

1991

- MINISTERO DELL'AMBIENTE DECRETO 20 maggio 1991 - "Modificazioni ed integrazioni al D.P.R. 17 maggio 1988 n. 175 in recepimento della direttiva CEE n. 86/610 che modifica la direttiva CEE n. 82/501 sui rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali" (G.U. n. 126 del 31 maggio 1991);
- IL CONSIGLIO DELLE COMUNITA' EUROPEE con decisione del Consiglio del 29 luglio 1991 sull'introduzione di un numero unico europeo per chiamate di emergenza ha adottato la presente decisione...;
- LEGGE 11 agosto 1991, n. 266 - "Legge quadro sul volontariato";

1992

- D.M. 14 febbraio 1992 (e successiva variante) - "Obbligo alle organizzazioni di volontariato ad assicurare i propri aderenti, che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile per danni cagionati a terzi dall'esercizio della attività

medesima”;

- LEGGE 18 febbraio 1992 n. 162 - “Provvedimenti per i volontari del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico e per l'agevolazione delle relative operazioni di soccorso” (G.U. 26 febbraio 1992);
- LEGGE 24 febbraio 1992 n. 225 - “Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile” (G.U. n. 64 del 17 marzo 1992);
- MINISTRO DELL'INTERNO DECRETO 26 agosto 1992 - “Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica” (G.U. n.218 del 16 settembre 1992);
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 ottobre 1992 – “Costituzione e funzionamento del comitato operativo della protezione civile concernente Norme sul concorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità – Protezione Civile”;
- CIRCOLARE n.1/DPC/S.G.C./94 del Dipartimento Protezione Civile – Legge 24 febbraio 1992, n.225 – “Criteri sui programmi di previsione e prevenzione “definisce i criteri di massima ai quali deve ispirarsi tutta la programmazione di previsione e prevenzione , nelle varie articolazioni territoriali”;

1993

- CIRCOLARE DEL PREFETTO DI FROSIVINOVO alle associazioni di volontariato della provincia. del 28 novembre 1993;
- D.L. 29 novembre 1993, n. 429 - “Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative”;
- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Decreto del 26 luglio 1993 - “Riorganizzazione del Comitato nazionale di volontariato di Protezione Civile”;

1994

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 settembre 1994 n. 613 - “Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile” (G.U. n. 259 del 5 novembre 1994);
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Circolare 16 novembre 1994 n. 01768 U.L. - “Istituzione dell'elenco delle associazioni di volontariato di Protezione Civile ai fini...” (G.U. n. 276 del 25 novembre 1994);
- CIRCOLARE INPS n. 314 del 29 novembre 1994 con oggetto: “D.P.R. 21 settembre 1994, n. 613 - Regolamento recante norme concernenti partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile”;
- D.M. 24 marzo 1994, n. 379 - MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - “Regolamento recante norme sui volontari del soccorso alpino e speleologico” (Pubblicato nella G.U. n. 140 del 17 febbraio 1994);
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 settembre 1994, n. 613 – “Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile”.

1995

- MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE DECRETO 3 agosto 1995 - “Documentazione necessaria per il conseguimento del certificato di abilitazione professionale di tipo KE senza sostenere il relativo esame” (Pubblicato nella G.U. n. 193 del 19/08/1995);
- D. LEGGE del 29/12/1995, n. 560 - “Interventi urgenti a favore di zone colpite da particolari calamità”;

1996

- LEGGE 26 Febbraio 1996 n. 74 - “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 Dicembre 1995 n. 560, recante interventi urgenti a favore delle zone colpite da eccezionali eventi calamitosi nel 1995 e ulteriori disposizioni riguardanti precedenti alluvioni, nonché misure urgenti in materia di Protezione Civile” (G.U. n. 48 del 27 febbraio 1996);
- D. LEGGE del 27 maggio 1996, n. 292 - “Interventi urgenti di Protezione Civile”;
- LEGGE 25 settembre 1996, n. 496 - “Conversione in legge con modificazioni del D.Lgs. 26 luglio 1996 n. 393 recante interventi urgenti di Protezione Civile (G.U. n. 225 del 25/9/1996)”;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 settembre 1996 n. 610 (Pubblicato sulla G.U. n. 284 del 4/12/1996) - “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495 concernente il regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada”;
- CIRCOLARE DELLA PREFETTURA di Torino n.9301637 del 24 aprile 1996 – “Modalità di approvazione dei Piani Comunali di Protezione Civile”.

1997

- DECRETO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, 14 febbraio 1997 – “Direttive tecniche per l'individuazione e la perimetrazione, da parte delle Regioni, delle aree a rischio idrogeologico”;
- DECRETO DEL MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI 8 aprile 1997 “Applicazione del

171

decreto ministeriale del 18 dicembre 1996 alle associazioni di emergenza e di soccorso sanitario”.

1998

- D. LGS. 31 marzo 1998, n.112 in attuazione del capo I della Legge n.59/1997– “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali”;
- DECRETO DEL MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI 8 aprile 1997. Applicazione del decreto ministeriale del 18 dicembre 1996 alle associazioni di emergenza e di soccorso sanitario.

1999

- D.LGS. n.300 del 30 luglio 1999 – sull’organizzazione del Governo;
- D.LGS. n.303 del 30 luglio 1999 – sull’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- D.LGS. n. 334 del 17 agosto 1999 - “Industrie a rischio”;

2000

- GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI - “Provvedimento n.1/P/2000 del 30 dicembre 1999_13 gennaio 2000 – “Individuazione di attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico per le quali è autorizzato il trattamento dei dati sensibili da parte dei soggetti pubblici” (Pubblicato sulla G.U. n. 26 del 02/02/2000);
- D.LGS. 18 agosto 2000, n.267 – “Sull’ordinamento delle autonomie locali(Testo Unico ex L. n. 142/1990);

2001

- D. LEGGE n. 343 del 7 settembre 2001 coordinato con la LEGGE DI CONVERSIONE n. 401 del 9 novembre 2001– “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”. (Pubblicato sulla G.U. n. 210 del 10/09/2001);
- LEGGE 18 ottobre 2001, n. 3;

2012

- Legge 12 luglio 2012 n. 100;

2013

- Legge 15 ottobre 2013 n. 119;

REGIONE PIEMONTE

- REGIONE PIEMONTE “Linee guida per l’elaborazione per il Piano Comunale di Protezione Civile - 1995/96”
- REGIONE PIEMONTE “Disciplina degli interventi regionali in materia di Protezione Civile”
- REGIONE PIEMONTE – Legge Regionale n. 44 del 26 aprile 2000 - “Disposizioni normative per l’attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n.59”.
- REGIONE PIEMONTE “Interventi per la protezione dei boschi dagli incendi”
- REGIONE PIEMONTE – Legge Regionale n. 7 del 14 aprile 2003 “Disposizioni in materia di Protezione Civile”

PROVINCIA DI TORINO

- PIANO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE – 1995